

Gli «Amici», attraverso l'Unità, facciano pervenire la solidarietà del nostro Partito, in questo giorno di Befana, a tutte le famiglie dei bimbi poveri.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDI' 6 GENNAIO 1956



Lavoratori abbonatevi a L'UNITA'! Sarete più forti nella difesa dei vostri diritti

L'inchiesta nelle fabbriche

Martedì prossimo avrà inizio contemporaneamente a Milano, Torino, Firenze, Napoli e Palermo l'attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori italiani. La Commissione amplierà successivamente la propria indagine ad altre province fino a studiare un campione di 200 fabbriche, dei settori meccanico, siderurgico, chimico, tessile ed alimentare.

L'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori si aggiunge alle due precedenti inchieste condotte dal Parlamento: quella sulla disoccupazione e quella sulla disoccupazione. Saranno interrogate Commissioni interne e direzioni aziendali, lavoratori e industriali, sindacati e associazioni paritetiche. L'indagine offre dunque la possibilità di ottenere un panorama esatto della situazione realmente esistente nelle fabbriche italiane e può e deve diventare un momento importante di mobilitazione di lotta per tutti i lavoratori e per quanti hanno a cuore l'economia del paese e le sorti stesse della democrazia.

Il grande padronato monopolistico e la Confindustria hanno compiuto fin dal primo momento ogni sforzo per impedire che l'inchiesta andasse in porto, e poi per limitarne il significato e la portata. E le loro precedenti iniziative, i tentativi di indurre, l'attuale inchiesta parlamentare non esaminerà solo determinate conseguenze dell'attuale struttura sociale, ma anche direttamente la sua struttura.

Al di là dei singoli casi e dei singoli problemi che andranno accumulando nel corso dei lavori della Commissione, è essenziale che siano portati alla luce alcuni motivi di fondo, economici e sociali, che caratterizzano la situazione nelle industrie e nei servizi del nostro paese.

Insufficiente sfruttamento, accelerazione dei ritmi di lavoro, tentativo di sottrarre una parte del salario alla contrattazione sindacale, violazioni contrattuali e delle norme igieniche e antinfortistiche, attacchi alle libertà e ai diritti civili e umani dei dipendenti sono aspetti di un unico realtà. Questa realtà è il monopolio.

Non è difficile prevedere quale sarà la preoccupazione costante di coloro che hanno nelle mani le leve decisive dell'economia: dimostrare che nelle grandi aziende, nelle industrie e nei servizi, e «moderni», le condizioni di vita, di lavoro e di salario degli operai e degli impiegati sono inferiori a quelle dei dipendenti del piccolo e medio commercio, delle piccole e medie imprese sollecitate dalla politica del monopolio, sono caricati sui lavoratori, sotto forma di violazioni contrattuali, di intensificazione del lavoro, di prolungamento della giornata, tutti i danni di uno stato di crisi economica. Due aspetti, ripetiamo, d'una unica realtà.

DI FRONTE ALLA PRESSIONE DAL BASSO PER IL FRONTE POPOLARE

Risposta negativa di Mollet e Mendès France agli appelli per un governo di "unione sacra,"

Socialdemocratici e radicali rivendicano la direzione del governo - Lo scrittore cattolico Mauriac non esclude una soluzione che comporti l'unione delle sinistre - Il PCF smaschera la manipolazione dei dati elettorali da parte del governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
PARIGI, 5. — Man mano che i giorni si allontanano dal due gennaio e che più chiarezza si fanno le posizioni dei singoli partiti, le possibilità di formare una maggioranza governativa stabile si restringono a un numero sempre più limitato di soluzioni. E se fino a ieri si poteva ancora discutere sulla "unione sacra" da Faure per un governo di cosiddetta "unione nazionale comprendente i socialisti, radicali, M.R.P. e moderati, oggi questa possibilità deve essere decisamente scartata dopo l'incontro tra Guy Mollet e Mendès France.

Alla fine di un cordiale pranzo, infatti, il segretario nazionale della S.F.I.O., ha dichiarato che non ci presteremo ai tentativi di costruzione che ci vengono presentati sotto il titolo di "unione nazionale". Sono note, in particolare, le fondamentali divergenze esistenti sul problema algerino tra il fronte repubblicano e l'antica maggioranza governativa. Secondo luogo è chiaro che si cerca di metterci l'uno contro l'altro, e a come uomini di sinistra. Noi, invece, siamo decisi a restare uniti e a camminare insieme fino ad assumere la responsabilità di un governo.

Mendès France, facendo eco a queste parole, ha sottolineato che non può accettare un punto di vista che si oppone a quello del Fronte popolare e della sinistra. Da quello che è un governo di "unione nazionale" di cui il presidente (ancora per poco) del Consiglio van-



PARIGI — Mendès France e Mollet a colloquio col giornale "L'Unità" al termine del loro incontro

der radicale nei confronti della proposta di Faure; in sostanza il giornale di Mendès France, e quella di maggioranza governativa tuttora esistente in Algeria, e a camminare insieme fino ad assumere la responsabilità di un governo.

Ed ecco, caduta ogni possibilità di un governo che avrebbe creato ancora una volta il fronte popolare di aggirare l'ostacolo ancora una volta, presentarsi all'alternanza dei partiti, le ultime due soluzioni possibili: quella del fronte popolare e quella di un governo di centro-sinistra comprendente socialisti, mendès francesi e democristiani.

Sulla prima eventualità è stato detto che si tratta di un'opposizione dell'attuale direzione S.F.I.O. e di Mendès France. Tuttavia, prima di mettere una pietra su questa soluzione, bisognerà tenere l'imminente Congresso nazionale socialista che si terrà a Puteaux il 14 e 15 gennaio, in un momento in cui la spinta fra le masse francesi a favore di un'alleanza di forze popolari, e di un'alternanza di governo di centro-sinistra, è in un momento di massima tensione.

Di ciò è un sintomo il fatto che il giornale "L'Unità", l' "Express", il "Quotidien", l' "Humanité", il "Pays", il "Miro", il "Nouvel Observateur" hanno protestato e protestano contro la legge truffa. Essi hanno ancora molto da protestare, perché quella cinquantina di seggi in più troppo poco corrisponde alla reale forza del partito comunista, quale è dimostrata dai voti.

Guardate ad esempio a quel che è successo in Corsica, dove i radicali hanno avuto 25.364 voti e tre seggi, mentre i comunisti hanno avuto 15.503 voti e nessun seggio. Questa è una truffa. E una truffa rimane quella della circoscrizione della Mosca, dove la lealtà è stata rispettata e i comunisti, con 62 mila voti, non hanno avuto nessun seggio, mentre gli appartenenti alla "destra" hanno avuto 24 mila voti l'uno. E le altre otto circoscrizioni in cui è avvenuto qualcosa di simile.

Il P.C. francese ha migliorato anche la percentuale dei suoi voti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
PARIGI, 5. — In un suo comunicato ufficiale, pubblicato questo mattino dall' "Humanité", il Partito comunista francese ha documentato la verghiosa manipolazione dei dati elettorali, operata dal ministero degli Interni, e ha denunciato l'operazione di "unione sacra" che il Partito comunista francese ha guadagnato nel territorio metropolitano, per cui esistono le cifre definitive, oltre seicentomila voti in percentuale, esso non solo non ha peggiorato, ma ha migliorato la sua posizione.

Ecco il testo del comunicato del Partito:

«Nel corso dell'ultimo anno il P.C.F. ha pubblicato la sua statistica delle tendenze. Dal canto suo, il Partito comunista ha sempre fornito le cifre precise di ogni circoscrizione: 5.514.945 voti e 146 seggi nel territorio metropolitano. Per la Guadalupa, 36.741 voti e due seggi alla Reunion. Per la Guadalupe, il numero esatto dei voti è ancora incerto, ma il Partito comunista ha ottenuto un numero di voti comunisti di: 5.514.945 46.744 36.741 5.598.430

«Il numero degli eletti è il seguente: 146+5=151. I voti comunisti nel territorio metropolitano, era di 4.910.547. Risulta quindi, da questa cifra, che il progresso del P.C.F. nel territorio metropolitano, è di oltre 600.000 voti. In percentuale, il P.C.F. passa da un altro dato del 25,67% al 25,68%».

Il ministero degli Interni ha attribuito al P.C.F. 145 seggi, anziché 146. Il numero truccato è stato riportato in un momento in cui il ministero ha truccato le cifre, per ridurre l'aumento dei voti comunisti e creare così quella "perdita in percentuale" con cui tutta la stampa reazionaria ha tentato di consolarsi della vittoria comunista.

Ecco la spiegazione della manovra che ricorda da vicino i trucchi di Scelba. Dallo cifre ufficiali risulta che i voti comunisti del 1951, nel territorio metropolitano, erano stati 4.910.547. Tuttavia, la pubblicazione sulla stampa della Documentazione Francese, a pagina 14, dice che il numero di voti comunisti ha raggiunto a questa cifra di 4.910.547, altri 146.058 voti, ottenuti nel 1951 dai liste delle "estreme si-

stria», liste che non avevano avuto diritto di essere votate col P.C.F., trattandosi di formazioni trotskiste o di elementi indipendenti.

Lo scopo del ministero era ben preciso: attribuire al P.C.F., nel 1951, un numero di voti maggiore (e di conseguenza una percentuale più alta) di quello realmente da esso ottenuto, si poteva «dimostrare» che il governo aveva manipolato le statistiche del 1951. Fatto che il governo ha aggiunto ai voti ottenuti dall'Abbe Pierre».

«E' chiaro che questi voti aggiunti non avevano alcun rapporto con il P.C.F., anzi appartenevano a liste che erano di rotte contro il Partito comunista. Si tratta di liste di "sinistre indipendenti", i cui suffragi non debbono essere aggiunti a quelli del P.C.F. C'è da stupirsi che, per fare risultare una leggera perdita in percentuale del P.C.F., il governo abbia manipolato le statistiche del 1951. Fatto che il governo ha aggiunto ai voti ottenuti dall'Abbe Pierre».

«E' chiaro che questi voti aggiunti non avevano alcun rapporto con il P.C.F., anzi appartenevano a liste che erano di rotte contro il Partito comunista. Si tratta di liste di "sinistre indipendenti", i cui suffragi non debbono essere aggiunti a quelli del P.C.F. C'è da stupirsi che, per fare risultare una leggera perdita in percentuale del P.C.F., il governo abbia manipolato le statistiche del 1951. Fatto che il governo ha aggiunto ai voti ottenuti dall'Abbe Pierre».

«E' chiaro che questi voti aggiunti non avevano alcun rapporto con il P.C.F., anzi appartenevano a liste che erano di rotte contro il Partito comunista. Si tratta di liste di "sinistre indipendenti", i cui suffragi non debbono essere aggiunti a quelli del P.C.F. C'è da stupirsi che, per fare risultare una leggera perdita in percentuale del P.C.F., il governo abbia manipolato le statistiche del 1951. Fatto che il governo ha aggiunto ai voti ottenuti dall'Abbe Pierre».

«E' chiaro che questi voti aggiunti non avevano alcun rapporto con il P.C.F., anzi appartenevano a liste che erano di rotte contro il Partito comunista. Si tratta di liste di "sinistre indipendenti", i cui suffragi non debbono essere aggiunti a quelli del P.C.F. C'è da stupirsi che, per fare risultare una leggera perdita in percentuale del P.C.F., il governo abbia manipolato le statistiche del 1951. Fatto che il governo ha aggiunto ai voti ottenuti dall'Abbe Pierre».

«E' chiaro che questi voti aggiunti non avevano alcun rapporto con il P.C.F., anzi appartenevano a liste che erano di rotte contro il Partito comunista. Si tratta di liste di "sinistre indipendenti", i cui suffragi non debbono essere aggiunti a quelli del P.C.F. C'è da stupirsi che, per fare risultare una leggera perdita in percentuale del P.C.F., il governo abbia manipolato le statistiche del 1951. Fatto che il governo ha aggiunto ai voti ottenuti dall'Abbe Pierre».

«E' chiaro che questi voti aggiunti non avevano alcun rapporto con il P.C.F., anzi appartenevano a liste che erano di rotte contro il Partito comunista. Si tratta di liste di "sinistre indipendenti", i cui suffragi non debbono essere aggiunti a quelli del P.C.F. C'è da stupirsi che, per fare risultare una leggera perdita in percentuale del P.C.F., il governo abbia manipolato le statistiche del 1951. Fatto che il governo ha aggiunto ai voti ottenuti dall'Abbe Pierre».

«E' chiaro che questi voti aggiunti non avevano alcun rapporto con il P.C.F., anzi appartenevano a liste che erano di rotte contro il Partito comunista. Si tratta di liste di "sinistre indipendenti", i cui suffragi non debbono essere aggiunti a quelli del P.C.F. C'è da stupirsi che, per fare risultare una leggera perdita in percentuale del P.C.F., il governo abbia manipolato le statistiche del 1951. Fatto che il governo ha aggiunto ai voti ottenuti dall'Abbe Pierre».

«E' chiaro che questi voti aggiunti non avevano alcun rapporto con il P.C.F., anzi appartenevano a liste che erano di rotte contro il Partito comunista. Si tratta di liste di "sinistre indipendenti", i cui suffragi non debbono essere aggiunti a quelli del P.C.F. C'è da stupirsi che, per fare risultare una leggera perdita in percentuale del P.C.F., il governo abbia manipolato le statistiche del 1951. Fatto che il governo ha aggiunto ai voti ottenuti dall'Abbe Pierre».

«E' chiaro che questi voti aggiunti non avevano alcun rapporto con il P.C.F., anzi appartenevano a liste che erano di rotte contro il Partito comunista. Si tratta di liste di "sinistre indipendenti", i cui suffragi non debbono essere aggiunti a quelli del P.C.F. C'è da stupirsi che, per fare risultare una leggera perdita in percentuale del P.C.F., il governo abbia manipolato le statistiche del 1951. Fatto che il governo ha aggiunto ai voti ottenuti dall'Abbe Pierre».

«E' chiaro che questi voti aggiunti non avevano alcun rapporto con il P.C.F., anzi appartenevano a liste che erano di rotte contro il Partito comunista. Si tratta di liste di "sinistre indipendenti", i cui suffragi non debbono essere aggiunti a quelli del P.C.F. C'è da stupirsi che, per fare risultare una leggera perdita in percentuale del P.C.F., il governo abbia manipolato le statistiche del 1951. Fatto che il governo ha aggiunto ai voti ottenuti dall'Abbe Pierre».

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30



I compagni Bitossi, Segni e Fanfani all'uscita dal Viminale dopo il colloquio con il presidente del Consiglio dei ministri on. Segni

BLOCCATI I LAVORI DELLA COMMISSIONE PER GLI STATALI

Gava rifiuta ogni accordo manovrando contro il governo

Frenetica serie di consultazioni di Segni con le segreterie della CGIL e della CISL, con i ministri Gava, Vanoni, Angelini e col segretario della D.C. Fanfani

La situazione politica sindacale va di ora in ora diventando sempre più delicata. Ripresa ieri mattina la riunione della Commissione per gli statali, graduando l'esame dell'art. 12 sull'ordine delle carriere dei pubblici dipendenti, il ministro Gava ha proposto di introdurre nella legge una norma transitoria che permettesse il raggruppamento di alcuni gradi direttivi degli statali, graduando nel tempo, e ciò allo scopo di evitare che le attuali irregolarità di bilancio pregiudicassero anche per l'avvenire un più soddisfacente sviluppo delle carriere e degli stipendi. Su questa proposta si è avvertita una vivace polemica fra Sindacati e governo, e a tarda ora la Commissione ha dovuto aggiornare i suoi lavori a stasera, anziché alle 9 del mattino il comitato ristretto dei sindacalisti per tentare di arrivare a un accordo sulla legge.

Un'ora e più è durata il colloquio. Al termine di esso, il compagno Segni ha reso ai giornalisti una breve dichiarazione nella quale ha illustrato in termini generali la situazione in merito ai lavori della Commissione per gli statali e alle questioni particolari che riguardano i ferrovieri, i postelegrafonici, gli insegnanti, i dipendenti del Montepiù di Stato e i salariati della Difesa.

Si è appreso in seguito che la delegazione della CGIL aveva illustrato all'on. Segni la proposta risolutiva al fine dello sblocco della situazione. Questa proposta, che è stata presa in considerazione da Segni, è stata successivamente illustrata alla riunione della Commissione, che ha avuto inizio alle 11,30. Il ministro Gava ha accennato a un'ipotesi di compromesso, ma ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi ha replicato seccamente ricordando al ministro dell'Interno, Fanfani, dell'art. 2 della legge delegata, che il punto 17 della legge delegata è stato approvato dal Parlamento nel luglio 1956 con l'assoluta maggioranza dei voti, e che per gli anni successivi, il compagno Bitossi

UNANIME DEPLORAZIONE PER IL CRIMINOSO GESTO CONTRO L'ARCIVESCOVADO DI MILANO

Il questore di Milano e l'ispettore Agnesina ritengono che l'attentato sia opera d'un folle

La polizia milanese è anche del parere che si tratti di un atto terroristico non rivolto comunque contro le persone fisiche degli ecclesiastici - Agnesina annuncia l'arresto di teppisti fascisti - Sdegnata protesta della Federazione del PCI

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 5. — Le indagini che la polizia sta conducendo sull'attentato commesso contro la sede arcivescovile non hanno finora dato un risultato positivo, né un indizio che consenta di individuare l'autore. Tuttavia un colpo di scena, che ha colto di sorpresa tutti i presenti, si è verificato stasera alle 21,15 circa, nello studio del Questore di Milano, dott. Modica, dove i giorni scorsi tutti i quotidiani milanesi erano stati convocati per ascoltare alcune dichiarazioni dello ispettore generale di P.S., Vincenzo Agnesina, giunto questa mattina a Milano per assistere alla direzione delle indagini per l'identificazione degli autori dell'attentato.

Dopo aver annunciato alcuni fermi generici, e aver escluso, con un breve riferimento al caso Canarozzo, che l'attentato non ha alcun carattere politico, l'ispettore Agnesina, rispondendo alla interrogazione di un giornalista che gli aveva chiesto se era a conoscenza che a Milano si erano avuti degli attentati alle sedi di alcune organizzazioni democratiche, affermava: «Abbiamo identificato e arrestato quattro dei responsabili di tali attentati».

Poiché, sorpresi, alcuni dei giornalisti affermavano di non aver mai avuto conoscenza di tali arresti, l'ispettore Agnesina precisava: «Tali arresti sono stati effettuati oggi». Subito dopo il Questore Modica ha tenuto una conferenza stampa a giudizio tra l'attentato alla sede arcivescovile, e i precedenti attentati alle organizzazioni democratiche, non vi sarebbe alcuna connessione.

Questo tuttavia non può impedire di considerare: 1) che è sintomatico che il dott. Agnesina abbia, appena giunto da Roma, e dopo più di un mese dai fatti, individuato le indagini nel senso della ricerca dei responsabili degli attentati alle sedi democratiche, che sembravano messe da parte dalla polizia milanese. Ed è ugualmente sintomatico che si sia giunti a un tale risultato in «pochi giorni» di indagini, quando precedentemente si era sempre affermato di navigare nel buio.

È un fatto, comunque, che la polizia considera l'attentato come il prodotto d'una mente irresponsabile, e questo taglia corto a quei tentativi di speculazione che già erano stati intrapresi da qualche tempo in modo irrisolto. «Solamente una mente irresponsabile — hanno fatto osservare il questore di Milano e Agnesina — può aver commesso un atto tale e tanto insensato».

Lo sdegno suscitato dall'attentato in tutta la cittadinanza ha trovato espressione anche nella forma pacifica della Federazione comunista che ha emesso il seguente comunicato: «La Federazione milanese del PCI, venuta a conoscenza del criminoso attentato avvenuto la scorsa notte contro la sede dell'Arcivescovado, ancora una volta stigmatizza e protesta contro tali metodi indegni, così come aveva protestato per i quattro ultimi attentati compiuti nei mesi di novembre e dicembre scorso contro la Casa del popolo, e chiede che vengano assicurati alla giustizia i responsabili e che il governo e le autorità costituite sappiano far cessare questa criminosa catena che offende Milano democratica e popolare».



MILANO - Un aspetto dall'interno della finestra dell'Arcivescovado sotto cui è accoppiato l'ordigno (Telefoto)

La bomba esplosiva era a base di tritolo e recitava la grida ostile che sarebbe stata lanciata la notte di Capodanno all'indirizzo della Curia da ignote persone, alcune scritte trovate sui muri del palazzo arcivescovile e le voci di lettere minatorie che sarebbero state indirizzate ad alcuni sacerdoti residenti nella Curia. Le scritte sono state vergate in epoca passata e non possono ormai più aver riferimento ad alcuno dei gesti terroristici della scorsa notte; le lettere minatorie sono frutto di fantasia e per grida ostili vennero scambiate alcune canzoni intonate da un gruppo di giovani a Capodanno.

Anche la tesi che l'attentato abbia voluto specificamente rivolgersi al proprio gesto delittuoso contro la persona di Mons. Mariani, delegato arcivescovile per l'Azione cattolica milanese, è stata praticamente abbandonata. L'inchiesta infatti ha stabilito che fra tutte le finestre dell'antico palazzo arcivescovile che si aprono al piano terreno sulla via Palazzo Reale, l'unica che poteva offrire all'attentatore la possibilità di appoggiarsi rapidamente l'ordigno, senza esporsi troppo alla vista di qualche casuale passante, era proprio quella di mons. Mariani. I davanti della finestra si trovano a circa due metri dal marciapiede; la parete dell'edificio è liscia e non offre alcun appiglio; sotto la finestra dello studio di mons. Mariani si trova invece una grata di un'apertura rettangolare, a filo del marciapiede, che dà luce alle cantine. Inoltre, a mezza altezza, sulla destra del finestrone, si trova, infisso nella parete, un grosso anello di ferro. Reggendosi a questo e sollevandosi sulla grata dello scandinato, non deve essere

difficile per l'attentatore issarsi fino all'altezza del davanzale dello studio e deporre la bomba già innescata. La miccia, del tipo a combustione lenta, era stata calcolata per il tempo di circa un minuto e mezzo, più che sufficiente per consentire agli ignoti probabilmente entrati in piazza Fontana.

La polizia, nel corso delle sue indagini, ha anche attentamente preso in esame altri elementi risultati però sicuri e di protesta per il gesto terroristico, invitando i suoi aderenti a manifestare i propri sentimenti radunandosi a mezzogiorno davanti all'Arcivescovado.

Sin dalle prime ore del mattino numerosi cittadini si sono affollati davanti ai due imbocchi di via Palazzo reale, un lato della quale è costituito dalla facciata del palazzo arcivescovile su una cui finestra è stato collocato dall'attentatore (o dagli attentatori) l'ordigno esplosivo. I profeti dell'esplosione nell'altolungo di monsignor Mariani sono stati notevoli: oltre all'abbattimento di alcuni muri interni, sono andati semidistrutti una libreria di polimi (fra cui spiccavano una edizione italiana del «Mein Kampf» di Hitler e un romanzo di Pitagorini) e altri mobili, nonché molte suppellettili.

Nelle prime ore del pomeriggio le redazioni di alcuni giornali hanno ricevuto la telefonata di un anonimo che si assumeva la responsabilità dell'attentato, annunciandone altri.

Dei due precedenti congressi a dimostrare il serio impegno dei nostri migliori intellettuali nell'affrontare i complessi problemi della cultura italiana, sarà sufficiente scorrere l'elenco dei temi partecolarmente posti in discussione per rendersi conto della estrema concretezza che si intende conferire al dibattito, ancorato con gli aspetti della vita nazionale che si lega alla attività e agli interessi della grande maggioranza della popolazione. Ecco infatti i principali temi in discussione: Analfabetismo e semianalfabetismo, Scuola elementare e post-elementare, Informazione e formazione scolastica, Costituzione del popolo, Programmi della RAI, TV (corsi di cultura), Influenza del cinema, Editoria popolare, Corsi professionali nel Mezzogiorno, Relazioni umane e paternalismo nelle fabbriche, Esperienze e compiti dei sindacati, Esperienze Cooperative, Giornali di fabbrica, Diffusione della cul-

tura fra le donne, Diffusione della cultura nelle campagne, Attività ricreative ed Educazione, Circoli di cultura ed università popolari, Teatro e filodrammatiche, Diffusione del libro, Esperienze dei Comuni.

I lavori del congresso si apriranno alle ore 9,30 con un discorso del professor Bobbio, indi saranno svolte due relazioni introduttive: alle ore 10,30 parlerà Tommaso Fiore su «Cultura e democrazia per il progresso della massa popolare», e alle 11,30 prenderà la parola il professor Giulio Trevisani, sul tema «Il movimento democratico e la diffusione della cultura: esperienze e prospettive». Alla ripresa pomeridiana (ore 15,30) si svolgeranno gli interventi che riprenderanno per tutta la giornata di sabato.

Sabato sera, alle ore 21,15, sarà proiettato al cinema Arcobaleno il film «La terra tremò» di Luchino Visconti. I lavori si concluderanno domenica, alle ore 10,30, con un pubblico discorso di Cesare Zavattini al Teatro Moderno. Al congresso parteciperanno i relatori già menzionati, Sibilla Alarano, Massimo Aloisi, Antonio Banfi, Renato Guttuso, Piero Jahier, Carlo Levi, Vasco Pratolini, Cristiano Codignola, Ernesto De Martino, Saverio Corretti, Meneghetti, Gabriele Peppinella, Valgimigli, Tonida Repaci.

Alcune di queste personalità visiteranno i circoli e le organizzazioni democratiche dei più popolari rioni livornesi. Sabato, alle ore 19, i congressisti saranno ricevuti dal Sindaco, compagno prof. Nicola Badaloni, che porgerà il saluto della città cui si associa, salutando anche l'Amministrazione provinciale diretta dal compagno dottor Giorgio Stoppa.

S. T.

Quando i militi hanno fatto irruzione nell'abitazione, hanno visto il Ravello stesso sul letto in condizioni di estremo prostramento, con la barba ispida, gli occhi sbarrati, gli abiti in disordine, incapace di sollevarsi dal letto. Gli agenti hanno trovato un colpo di fucile lasciato nella camera da letto, e un revolver di marca Smith & Wesson, di cui non si è mai visto il proprietario. Lo sventurato, sconvolto e carabiniere in tonocarlo e di lasciarsi morire dicendosi anche il motivo: egli si proclamava vittima di gravissimi torti subiti in famiglia.

Il Ravello, di carattere chiuso e piuttosto strano, aveva abbandonato i familiari dal cui stato di degenza danneggiato nei suoi interessi e dalla cascina «Pavia», di proprietà del padre si era trasferito nel villaggio Giubergia dove aveva preso in affitto una cameretta. Gli agenti lo trovarono in casa, e gli fu restituito il revolver. Il Ravello è stato ricoverato in un istituto psichiatrico.

Due coniugi muoiono quasi contemporaneamente

CASALE, 5. — Due vecchi coniugi sono deceduti a distanza di tempo l'uno dall'altro.

Il 7enne Carlo Lupo era da qualche giorno ammalato di polmonite e la moglie, Maria, di 45 anni, lo curava con ogni attenzione. Ieri le condizioni del vecchio si sono aggravate. Stamane una figlia del Lupo si era recata a visitare il genitore, e ha trovato la mamma morta sul proprio letto in seguito a collasso cardiaco, mentre il padre era ormai senza conoscenza. Un'ora dopo anche il Lupo cessava di vivere.

Sei persone ferite nel crollo d'un pavimento

COSENZA, 5. — Sei persone sono rimaste ferite per il crollo di un pavimento verificatosi nell'abitazione del trentatreenne Girolamo Raimondi. La sciagura è avvenuta per la rottura di uno dei travi di sostegno del pavimento; in seguito al guasto le sei persone ospiti della casa dei Raimondi, sono precipitate nella sottostante stalla.

20.000 abbonamenti a "RINASCITA"

Un dono della rivista agli abbonati

RINASCITA pone ai suoi lettori e diffusori l'obiettivo di raggiungere 20.000 abbonamenti per il 1956. Un obiettivo ambizioso, ma che non sarà difficile raggiungere se le organizzazioni di partito, di diffusori, gli amici della rivista svolgeranno il lavoro di raccolta degli abbonamenti con slancio e con metodo.

Quest'anno RINASCITA dà un premio a tutti coloro che si abbonano e che rinnovano l'abbonamento entro il 31 marzo 1956: un «Indice generale» per argomenti di dieci anni, dal 1944 al 1954, una guida preziosa per lo studio, per quanti, dirigenti di organizzazioni o uomini politici e di cultura, vogliono approfondire le proprie conoscenze su argomenti particolari.

Il volume, dal formato di un «quaderno di Rina-cita», verrà ceduto «solo» agli abbonati. Una ragione di più, quindi, per abbonarsi o rinnovare subito l'abbonamento a RINASCITA.

Per abbonarsi a RINASCITA e per ricevere l'Indice generale per argomenti:

Spedire L. 1.400 per l'abbonamento annuo a mezzo carta di credito L. 1.850 all'Ufficio abbonamenti di RINASCITA, Via Sicilia 136, Roma; oppure chiedere la spedizione contrassegno mediante l'unico tagliando:

Invietarmi il prossimo numero di RINASCITA e l'Indice generale per argomenti.

Pazzerò contrassegno per un abbonamento annuale L. 1.400 più le spese postali all'atto della consegna.

Cognome Nome

Via N.

Città Prov.

(scrivere chiaro in stampatello)

Spedire questo tagliando in busta chiusa, affrancata con L. 25 all'Ufficio abbonamenti di RINASCITA, Via Sicilia 136, Roma.

Attendetevi ad abbonarvi! Dopo il 31 dicembre l'abbonamento annuale a RINASCITA aumenterà a L. 1.500 e quello semestrale a L. 800

Per abbonarsi a RINASCITA e per ricevere l'Indice generale per argomenti:

Spedire L. 1.400 per l'abbonamento annuo a mezzo carta di credito L. 1.850 all'Ufficio abbonamenti di RINASCITA, Via Sicilia 136, Roma; oppure chiedere la spedizione contrassegno mediante l'unico tagliando:

Invietarmi il prossimo numero di RINASCITA e l'Indice generale per argomenti.

Pazzerò contrassegno per un abbonamento annuale L. 1.400 più le spese postali all'atto della consegna.

Cognome Nome

Via N.

Città Prov.

(scrivere chiaro in stampatello)

Spedire questo tagliando in busta chiusa, affrancata con L. 25 all'Ufficio abbonamenti di RINASCITA, Via Sicilia 136, Roma.

Attendetevi ad abbonarvi! Dopo il 31 dicembre l'abbonamento annuale a RINASCITA aumenterà a L. 1.500 e quello semestrale a L. 800

Per abbonarsi a RINASCITA e per ricevere l'Indice generale per argomenti:

Spedire L. 1.400 per l'abbonamento annuo a mezzo carta di credito L. 1.850 all'Ufficio abbonamenti di RINASCITA, Via Sicilia 136, Roma; oppure chiedere la spedizione contrassegno mediante l'unico tagliando:

Invietarmi il prossimo numero di RINASCITA e l'Indice generale per argomenti.

Pazzerò contrassegno per un abbonamento annuale L. 1.400 più le spese postali all'atto della consegna.

Cognome Nome

Via N.

Città Prov.

(scrivere chiaro in stampatello)

Spedire questo tagliando in busta chiusa, affrancata con L. 25 all'Ufficio abbonamenti di RINASCITA, Via Sicilia 136, Roma.

Attendetevi ad abbonarvi! Dopo il 31 dicembre l'abbonamento annuale a RINASCITA aumenterà a L. 1.500 e quello semestrale a L. 800

Per abbonarsi a RINASCITA e per ricevere l'Indice generale per argomenti:

Spedire L. 1.400 per l'abbonamento annuo a mezzo carta di credito L. 1.850 all'Ufficio abbonamenti di RINASCITA, Via Sicilia 136, Roma; oppure chiedere la spedizione contrassegno mediante l'unico tagliando:

Invietarmi il prossimo numero di RINASCITA e l'Indice generale per argomenti.

Pazzerò contrassegno per un abbonamento annuale L. 1.400 più le spese postali all'atto della consegna.

Cognome Nome

Via N.

ha chiesto «delucidazioni dettagliate».

A Palazzo Vidoni, solito affluo di delegazioni di cittadini e attesa dei commissari del ritorno di Gava. La riunione della Commissione era stata fissata per le 17,30, ma, come abbiamo detto, non ha avuto più luogo per il protrarsi dell'incontro. Segni-Gava-Vanoni. Secondo quanto si è appreso, il colloquio ha raggiunto in alcuni momenti fasi altamente drammatiche, ma, per il suo carattere di fronte a qualsiasi proposta conciliativa ed ha accusato Gonella — non invitato al colloquio di sostituirlo — parte della «quarta colonna» del sindacato. Gli echii di tanta confusione sono giunti a Palazzo Vidoni attraverso un intreccio di telefonate fra Segni e Cappugi, fra Gava e il suo sottosegretario Motti, fra Cappugi e Pastore e fra Pastore e Ghezzi. Prima delle 19, Cappugi e Ghezzi hanno precipitosamente abbandonato la sede del ministero per la Riforma burocratica. In Corso Vittorio e si sono recati anch'essi a colloquio con Segni e Gava. Pare che i rappresentanti della CISL abbiano ripetuto al ministero il Consiglio d'ultimatum di Pastore: o accettazione delle proposte della Commissione o proroga di sei mesi. Secondo notizie non ancora confermate, Ton Segni avrebbe l'intenzione di riportare dinanzi al Parlamento tutta la materia delle leggi delegate, compreso lo stato giuridico dei pubblici dipendenti già approvato dalla Commissione consultiva.

Verso le 20 Ceccherini e Ghezzi hanno poi avuto un colloquio separato col ministro Gava, mentre il presidente del Consiglio è stato a colloquio dall'onorevole Fanfani. Avrà portato qualche frutto tutta questa interminabile serie di contatti al di là di quel che supremo stamati, a cinque giorni dalla scadenza della delega.

Un tesoro alle Bermude fra i resti di un galeone

NEW YORK, 5. — La rivista Life annuncia nel suo ultimo numero che un palombaro americano, Teddy Tucker, ha scoperto, al largo degli scogli che circondano le Bermude, i resti di un galeone spagnolo, che risale alla fine del '500 e il cui tesoro, la cui entità sembra considerevole.

Con l'autorizzazione delle autorità locali, il palombaro americano ha già riportato alla superficie opere di bronzo e di stagno, oltre ad una sborza d'oro senza il cui nome di Pinto, che sembra indicare che essa proviene dal fiume Pinto (Columbia).

Nel corso delle sue immersioni, Tucker ha pure riportato un cannone di bronzo, un argento, 80 pezzi lavorati e nove oggetti d'oro, tra cui una croce tempestata di smeraldi per la quale egli ha ricevuto una offerta di 25.000 dollari.

Ritrovato sotterrato un agricoltore rapito

Il poveretto, che appariva in gravissime condizioni, è stato ricoverato all'ospedale di Agrigento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AGRIGENTO, 5. — Stamane i carabinieri del gruppo di Agrigento sono riusciti a rintracciare, nella prima metà dell'alba un agricoltore del Falma Monteciaro, sequestrato nella tarda serata di ieri, colto in un'imboscata al grosso centro dell'argenteo. Il sequestrato, Calogero Sorre, che ha riportato nella vicenda ferite lacero-contuse alle regioni parietali del cranio, un ematoma all'occhio destro ed escoriazioni in varie parti del corpo, è stato ricoverato in una sala all'ospedale di Agrigento ove è sottoposto ad interrogatorio.

Il Sorge è stato ritrovato «sotterrato», cioè sotto terra e ricoperto da una terra, a sua volta coperta da un cumulo di massi che impedivano al sequestrato di fare qualsiasi movimento. Dalle dichiarazioni rese ai carabinieri dal cognato del Sorge, Carmelo Vitello, che era presente al momento del sequestro e che ha denunciato ai molti l'aggressione, si sono appresi i seguenti particolari sulla singolare vicenda di Vitello e del cognato stavano ritornando al paese dopo un giornata di lavori nei campi, camminando distanzati di alcuni passi, quando udirono provenire dal lato del sequestro fischii di buttare, e a terra e di non muoversi. Il Vitello atterrito subito alzò il capo e restò fermo a terra fino a quando, non sentendo più alcun rumore, si rialzò e accorse della sparizione del cognato, corso dai carabinieri di Palazzo Vidoni a denunciare l'aggressione. Il comandante dei «gruppi Carabinieri di Agrigento» ha immediatamente disposto, per una vasta battuta nei dintorni e in particolare nella zona dove si trovano numerose case, provvedendo a far piazzare il luogo in cui era avvenuto il sequestro in modo da poter ritrovare, al Falma, le tracce del rapimento. Alle prime luci di stamane, le tracce sono state seguite e, oltre un chilometro, fino a quando cioè alcuni fiabelli bianchi provenienti da un cumulo di pietre e torce, il sequestrato di fresco non ha richiamato l'attenzione degli agenti, i quali si sono affrettati a rimuovere i massi ri-

Processato per l'omicidio commesso dalla figlia

La ragazza, di appena tredici anni, uccise a revolverate il proprio seduttore

CATANIA, 5. — Un contadino di Caltagirone dovrà rispondere a Corte d'Assise di un omicidio commesso dalla propria figlia. Protagonista del singolare caso giudiziario è il 52 enne Salvatore Commendatore che ieri, a conclusione della istruttoria sul delitto, durata oltre un anno è stato rinviato in stato di detenzione al giudizio della Corte di Assise di Catania.

Nel settembre del 1954 la 12enne Rosa Commendatore da Caltagirone, aveva avuto una relazione con il contadino Sesto Colombo, di 19 anni. Successivamente, la ragazza si fidanzò con un altro giovane del luogo, ma il Colombo si rifiutò vivo proponendo alla Commendatore

di riallacciare la relazione. La ragazza accettò un appuntamento, ma vi si recò nascondendo una pistola fra le vesti. Poi, gettò un sberleffo al collo del Colombo, uccidendolo con un colpo al viso a bruciapelo. Quindi pose l'arma fra le mani del giovane tentando di simulare il suicidio. Dopo attente indagini, però, i carabinieri scoprirono la verità e denunciarono la giovane per omicidio volontario.

Essendo l'assassina minore di 14 anni, l'autorità giudiziaria ne ha dichiarata la non imputabilità. Per la responsabilità penale è stato condannato Sesto Colombo, a tre anni di reclusione. Successivamente, la ragazza è stata celebrata in una delle prossime sessioni della Corte di Assise.

Rinvio del processo al feritore di D'Agata?

AREZZO, 5. — La partenza per le Filippine del campione d'Europa dei pesi gallo, Mario D'Agata (che aveva 18 anni), pone un interrogativo sul processo al feritore del pugile sordomuto, il siciliano Giovanni Pettito, processo che

Alcune di queste personalità visiteranno i circoli e le organizzazioni democratiche dei più popolari rioni livornesi. Sabato, alle ore 19, i congressisti saranno ricevuti dal Sindaco, compagno prof. Nicola Badaloni, che porgerà il saluto della città cui si associa, salutando anche l'Amministrazione provinciale diretta dal compagno dottor Giorgio Stoppa.

S. T.

Sei persone ferite nel crollo d'un pavimento

COSENZA, 5. — Sei persone sono rimaste ferite per il crollo di un pavimento verificatosi nell'abitazione del trentatreenne Girolamo Raimondi. La sciagura è avvenuta per la rottura di uno dei travi di sostegno del pavimento; in seguito al guasto le sei persone ospiti della casa dei Raimondi, sono precipitate nella sottostante stalla.

20.000 abbonamenti a "RINASCITA"

Un dono della rivista agli abbonati

RINASCITA pone ai suoi lettori e diffusori l'obiettivo di raggiungere 20.000 abbonamenti per il 1956. Un obiettivo ambizioso, ma che non sarà difficile raggiungere se le organizzazioni di partito, di diffusori, gli amici della rivista svolgeranno il lavoro di raccolta degli abbonamenti con slancio e con metodo.

Quest'anno RINASCITA dà un premio a tutti coloro che si abbonano e che rinnovano l'abbonamento entro il 31 marzo 1956: un «Indice generale» per argomenti di dieci anni, dal 1944 al 1954, una guida preziosa per lo studio, per quanti, dirigenti di organizzazioni o uomini politici e di cultura, vogliono approfondire le proprie conoscenze su argomenti particolari.

Il volume, dal formato di un «quaderno di Rina-cita», verrà ceduto «solo» agli abbonati. Una ragione di più, quindi, per abbonarsi o rinnovare subito l'abbonamento a RINASCITA.

Per abbonarsi a RINASCITA e per ricevere l'Indice generale per argomenti:

Spedire L. 1.400 per l'abbonamento annuo a mezzo carta di credito L. 1.850 all'Ufficio abbonamenti di RINASCITA, Via Sicilia 136, Roma; oppure chiedere la spedizione contrassegno mediante l'unico tagliando:

Invietarmi il prossimo numero di RINASCITA e l'Indice generale per argomenti.

Pazzerò contrassegno per un abbonamento annuale L. 1.400 più le spese postali all'atto della consegna.

Cognome Nome

Via N.

Città Prov.

(scrivere chiaro in stampatello)

Spedire questo tagliando in busta chiusa, affrancata con L. 25 all'Ufficio abbonamenti di RINASCITA, Via Sicilia 136, Roma.

Attendetevi ad abbonarvi! Dopo il 31 dicembre l'abbonamento annuale a RINASCITA aumenterà a L. 1.500 e quello semestrale a L. 800

Per abbonarsi a RINASCITA e per ricevere l'Indice generale per argomenti:

Spedire L. 1.400 per l'abbonamento annuo a mezzo carta di credito L. 1.850 all'Ufficio abbonamenti di RINASCITA, Via Sicilia 136, Roma; oppure chiedere la spedizione contrassegno mediante l'unico tagliando:

Invietarmi il prossimo numero di RINASCITA e l'Indice generale per argomenti.

Pazzerò contrassegno per un abbonamento annuale L. 1.400 più le spese postali all'atto della consegna.

Cognome Nome

Via N.

Città Prov.

(scrivere chiaro in stampatello)

Spedire questo tagliando in busta chiusa, affrancata con L. 25 all'Ufficio abbonamenti di RINASCITA, Via Sicilia 136, Roma.

Attendetevi ad abbonarvi! Dopo il 31 dicembre l'abbonamento annuale a RINASCITA aumenterà a L. 1.500 e quello semestrale a L. 800

UNA PROPOSTA PER LA T.V.

Il doppio e la metà

Caro direttore, in questi giorni di festa chi di noi, uomini seri, non ha passato qualche serata in giochi? E non parlo soltanto dei giochi classici, tradizionali; la tombola con i figlioli, lo scoppione o il «pokerino» con gli amici, ma anche di nuovi giochi di società, del tipo «quizz», «aguzzinegini», «indovinello», «dobbiamo diffidare degli uomini che non sanno giocare, che non sanno abbandonarsi, ogni tanto, alla infanzia del gioco, così come diffidiamo degli uomini senza canini e senza zanne».

Caro direttore, in questi giorni di festa chi di noi, uomini seri, non ha passato qualche serata in giochi? E non parlo soltanto dei giochi classici, tradizionali; la tombola con i figlioli, lo scoppione o il «pokerino» con gli amici, ma anche di nuovi giochi di società, del tipo «quizz», «aguzzinegini», «indovinello», «dobbiamo diffidare degli uomini che non sanno giocare, che non sanno abbandonarsi, ogni tanto, alla infanzia del gioco, così come diffidiamo degli uomini senza canini e senza zanne».

Lucia presto madre



Lucia Rossé col marito, l'ex torero Domingo, nella loro villa presso Madrid. L'attrice italiana, che attende a breve scadenza la nascita di un bimbo, sarà probabilmente la prima mamma celebre dell'anno che appena incominciato

E' SCOMPARSA UNA REGINA DELLA «BELLE EPOQUE» Anche la vecchia Parigie se ne va con Mistinguette

Le prime esibizioni sulla piazzetta del villaggio - L'arrivo nella metropoli francese - Come fu coniato il suo nome d'arte - L'incontro memorabile con Maurice Chevalier - Le sue canzoni

PARIGI, 5. — Mistinguette si è spenta serenamente nella casa del fratello, a Boulogne, dove era stata colpita da una commozione cerebrale la vigilia di Natale. Negli ultimi giorni il suo stato si era aggravato. Il dott. De Lima, suo medico, aveva ordinato che fosse messa su una lettiga ad ossigeno, dove era alimentata soltanto attraverso iniezioni. Ma tutto è stato vano.

«generoso» e ancora ragazzetta aveva cominciato a esibirsi sulla piazzetta del villaggio. C'è chi ricorda suo nonno, un tipino sulla taglia di quel Valentin le Dessé, che Touleuvre-Lautrec ha immortalato nei suoi disegni e che Renoir ha fatto rivivere nel suo celebre French can-can; ebbene, questo arzilla vecchietto, ogni domenica, all'uscita dalla Messa, radunava i nipotini e cantava con loro canzoni della sua repubblica.

Ma Mistinguette è ancora una «petite gigolotte» del «Casino de Paris» canta «Je suis la femme du Casino» mentre alle Folies Bergère cantava «Mistinguette».

E' alle Folies Bergère che Mistinguette, ormai lanciata, incontra un giovane il cui nome è diventato famoso: Maurice Chevalier. Nasce, con la famosa scena del tappeto, un amore che non è finito mai più. Mistinguette prende a schiaffi trenta volte il giovane partner, poi lo bacia e questi si getta nelle sue braccia e comincia un valzer che fa cadere i tavoli, rotolare le sedie, mentre l'operatore fa scivolare il tappeto di scena verso l'uscita. E nel tappeto i due cadono e sono trascinati oltre le quinte.

La vita e i successi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE PARIGI, 5. — Non troppo alta, certamente non bellissima, piena di quella rimpuntina, popolaresca, che è stata la ricchezza della gente di teatro, pronta alle risposte pungenti se qualche spettatore troppo esigente osava alzare la voce dalla platea, indemoniata, appassita, indotta alla interpretazione delle sue canzoni, così la vecchia Parigie ricorda oggi Mistinguette.

Un giorno, nel via vai di una stazione, la giovanissima chanteuse incontra Saint Maurice, un «parisien» di gran voglia. La ragazzetta s'innamora di lui e si dà un nome d'arte un po' pretenzioso, un po' snob, quel Miss Elyett che aveva scosteggiato il suo più accanito sostenitore. Il «parisien» aveva da poco lanciato la sua

mosa canzone La vertinguette. E Saint Michel, giocando sulle parole, ridendo alla ragazza, le dice: «Dovreste cantare la mia canzone, fu rima col vostro nome, sentite un po' Miss Elyett, vertinguette, miss vorelyett, miss vertinguette, miss tintinguette».

Il nome è trovato, un nome che salirà su su nel firmamento delle vedette della Belle époque.



Mistinguette come appariva nel film «La doppia ferita»

LA SETTIMANA QUADRIENNALE D'ARTE A ROMA

Le correnti astratte e non figurative

L'astrattismo non ha una storia italiana - Il giudizio va dato sempre in rapporto a ciò che di umano e comprensibile è rimasto nella immagine ed al legame che questa mantiene col mondo delle idee e delle passioni

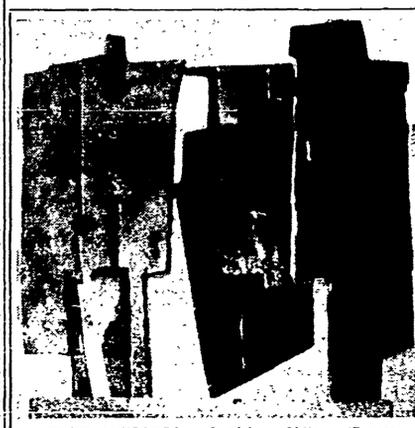
Con molta larghezza, o più precisamente, con molta generosità sono rappresentate nella Settimana Quadriennale le correnti astratte e non figurative. Ad ogni nuova occasione l'afflusso degli astratti diventa sempre più impetuoso, e i giudici chiamati a selezionare le opere inviate alle mostre attraverso le giurie di accettazione si trovano a dover scegliere in una vera montagna di tele e di sculture ispirate al nuovo indirizzo artistico. Il fenomeno ha preso in Italia tali proporzioni e nella corrente astratta militano anche artisti di idee democratiche e umanistiche che non è possibile giudicare il fenomeno come un puro fatto di «moda».

Un discorso che abbiamo già fatto in altre sedi e sul quale torneremo in modo esauriente. A noi preme ricordare che, accanto agli amici artisti di tendenza astratta che nel giudicare le loro opere tengono presente soprattutto la loro personalità e il talento artistico che loro riconosciamo, non solo non giudicheremo le loro opere sempre in rapporto a ciò che di umano e comprensibile è rimasto nella immagine e al legame che l'immagine, quando c'è, mantiene col mondo delle idee e delle passioni umane.

Il passo decisivo Giulio Turcato si dibatte disperatamente in una crisi profonda. Il suo talento di pittore non può certamente accontentarsi di trattare soluzioni «accettate», non può accontentarsi di eludere il problema ricorrendo alla ironia e allo scherzo conteso. Il suo quadro «L'Inferno» è un'opera di grande valore, che supera d'impeto questo limite e si avvicina alla assoluta ricchezza.

Resterebbero fuori dalla nostra analisi Capogrossi, Fontana e Burri: i cattolici, i «originales» di colore che mandano in sottobosco i collezionisti «aggiornati» e i «furbisti» inconfondibili. I surrealisti: Stanislao Lepri, Lenora Fusi, Fabrizio Clerici, Franco Assento, Leopoldo Mignacco, Bruno e Silvio Musso. Ma a questo punto la critica d'arte diventa un'altra cosa, e il nostro compito non è quello di scrivere un saggio di costume.

Ma Maurice Chevalier non rivedrà più Mistinguette, la donna alla quale deve tanta parte del suo enorme successo. E, come lui, tutti i parigini saranno rattristati dalla notizia della morte.



PIETRO CONSAGRA: «Comizio pubblico» (bronzo)

Punto di rottura Vi sono, secondo certe classificazioni largamente adottate, impressionisti- astratti ed espressionisti- astratti. Lo si aggiunge e si naturalizza- astratti, che sono poi quelli (sul tipo di Prampolini) che adottano nei dipinti schematizzazioni per giungere alla forma pura, sull'esempio di un classico dell'astrattismo: di van Doesburg; il quale, come è noto, nei padiglioni della sua rivista De Stijl, aveva approntato alcuni quadri di questo tipo, del gusto astratto. Per Emilio Vedova invece la via sembra definitivamente spianata, e le sue, ormai, non sono che intonazioni di variazioni di temi futur- astrattisti, che, non so perché, mi ricordano certe mische di Zandomeni (quando copia malamente Wagner).

Il fatto che ad un gioco si possano guadagnare dei bei soldi non è, a mio avviso, una ragione per sé scandalosa, diventa scandalosa e in modo particolarmente evidente nel caso di un «gioco culturale», quando si pensa che con quei bei soldi, o anche solo con una parte di essi, si potrebbero risolvere i problemi della scuola e della cultura italiana — quella seria ed utile — aspirano con tutto il loro cuore e la loro intelligenza, e che dall'attività culturale sono respinte per mancanza di aiuti, pubblici e privati. Diventa scandaloso, il gioco dei milioni per i quiz, offerto dalla ditta tal dei tali, produttrice del famoso «quizz», e quello, quando si conoscano le condizioni nelle quali lavorano coloro che dedicano, o vorrebbero dedicare, la loro vita alla soluzione dei bei quiz difficili e utili — quizz della indagine scientifica, storica, artistica.

Un giorno (Eduardo VII e Mistinguette se ne sono andati) rientra il marito della brava donna, trova su un divano la feluca rotta e da un'escandescenza. Ce ne vuole del bello e del buono per convincere l'irritato signore a non fare uno scandalo.

Ma Maurice Chevalier non rivedrà più Mistinguette, la donna alla quale deve tanta parte del suo enorme successo. E, come lui, tutti i parigini saranno rattristati dalla notizia della morte.

Un discorso più approfondito merita senza dubbio Piero Consagra, scultore nel quale nulla vi è mai di facile e improvvisabile e di ingenuo. Consagra si distacca dai problemi della cultura, egli tenta di ridare vita ad una esperienza che ha lasciato tracce assai profonde nel gusto moderno. Mi riferisco alla Bauhaus e al tentativo di Gropius di far nascere un nuovo artigianato industriale. A questo proposito si rianuncia Consagra, anche se egli sa che i motivi che spingevano Gropius e gli uomini della Bauhaus erano motivi estetici. Qualcosa di simile avviene per Mirko, scultore che si mantiene solido nonostante il gusto tutto levantino dei gruppi e dei ritmi scultorei. La sua è una scultura emblematica e religiosa.

Un giorno (Eduardo VII e Mistinguette se ne sono andati) rientra il marito della brava donna, trova su un divano la feluca rotta e da un'escandescenza. Ce ne vuole del bello e del buono per convincere l'irritato signore a non fare uno scandalo.

Un giorno (Eduardo VII e Mistinguette se ne sono andati) rientra il marito della brava donna, trova su un divano la feluca rotta e da un'escandescenza. Ce ne vuole del bello e del buono per convincere l'irritato signore a non fare uno scandalo.

Un giorno (Eduardo VII e Mistinguette se ne sono andati) rientra il marito della brava donna, trova su un divano la feluca rotta e da un'escandescenza. Ce ne vuole del bello e del buono per convincere l'irritato signore a non fare uno scandalo.

UN SIGNIFICATIVO COMMENTO PUBBLICATO SULL'OSSERVATORE ROMANO

Monsignor Civardi e la crisi del capitalismo

«Credo che sarebbe sbagliato passare sotto silenzio il commento dedicato da monsignor Luigi Civardi, sull'Osservatore Romano, all'ultimo messaggio natalizio di Pio XII, prima di tutto per la sede autorevole del commento, e in secondo luogo, perché monsignor Civardi è uomo rappresentativo non è insomma una «paroli» solo per sé. Egli è un uomo che ha lavorato, e che ha lavorato con un certo impegno, per molti anni, e fino all'ultimo congresso dell'organizzazione, «assistente ecclesiastico centrale» dell'ACLI, prima al Banco di Roma, poi al Banco di Napoli, e poi al Banco di Venezia.

Il Convegno degli studenti comunisti

Si sono chiusi ieri pomeriggio, nella sede del C.C. del P.C.I., i lavori del Convegno nazionale degli studenti comunisti, che avevano avuto inizio il giorno 3 mattina. Vi hanno partecipato rappresentanti degli studenti comunisti delle scuole medie e universitarie di tutte le province e numerosi professori. Il convegno è stato aperto da una relazione del compagno Romano Ledda che ha sottolineato come compito della discussione dovesse essere quello di indicare il contributo specifico della organizzazione giovanile comunista alla battaglia per la riforma della scuola e degli istituti universitari. Intesa come parte integrante dell'azione generale per il rinnovamento del Paese, la relazione ha quindi posto in evidenza il grado di serietà e di crisi della scuola, le responsabilità che in essa hanno le vecchie classi dirigenti, l'offensiva clericale contro la scuola statale, l'impetuoso tentativo, sulla base della Costituzione, del movimento operaio e democratico per una soluzione nazionale del problema. Tre i punti fondamentali per questa iniziativa: la scuola dell'obbligo, sino ai 14 anni, fare di questa una fucina di formazione dalla quale sia possibile proseguire professionalmente gli studi o avviarsi al lavoro muniti di una sufficiente preparazione generale; adeguare l'insegnamento allo spirito della Costituzione ed alle esigenze della vita e della cultura moderna. Perché gli studenti comunisti possano dare il loro necessario e insostituibile contributo a questa iniziativa, è necessario che essi siano in grado di affrontare i problemi così come essi si pongono nella situazione attuale. Essi pertanto devono essere i più combattivi nel rivendicare che sia possibile concretamente a tutti quanti i giovani di accedere agli studi e proseguirli sulla base delle loro capacità e ambizioni. A questa azione si accompagna l'altra che mira a realizzare una effettiva realtistica, attraverso cause scolastiche, borse di studio, scettivo fiscali, libri etc. problema auto particolarmente nelle università, praticamente quasi preclusa ormai al meno abbienti, e dove in modo diretto si pone la necessità di convitti e collegi per universitari. Ne valgono certamente a rimediazione la beffa della legge di Stato n. 123 per il 1950, la riforma amministrativa della opera universitaria, l'occupazione invece, concesso il Convegno ha chiesto, almeno 25 mila borse di studio.

Concesso a questi problemi è quello del programma, del modo come essi sono elaborati, del posto che vi occupa l'insegnamento scientifico. Il problema, cioè, di una scuola moderna con attrezzature, programmi adeguati al ritmo dello sviluppo delle scienze, dotto per lo meno di un personale sufficiente, libero dall'influenza ideologica dei monopoli. Ne estraneo alle esigenze di una scuola veramente moderna è la questione della istruzione professionale, oggi affidata ad una miriade di scuole, ma tra le quali ancora è ben lungi dall'essere risolto persino il problema dell'apprendistato, reattivo attualmente da una legge insufficiente e affidata alle interpretazioni dei padroni. Quello che si pone è, pertanto, in tutti i gradi, il modo come è organizzato in Italia l'avvenire professionale del giovane. A questo punto è doveroso interrogarsi il convegno, proccette soltanto con un'attività di improvvisazione e di diversione, che permette ancora meglio e più lo sviluppo dell'offensiva clericale contro la scuola di Stato.

Un'ultima parte della relazione è stata dedicata alla posizione degli studenti comunisti in seno agli organismi ed alle rappresentanze universitarie, rispetto alle altre correnti che ne fanno parte. Su temi posti dalla relazione si è sviluppato un ampio dibattito. Di esso e delle a decisioni scaturite dal convegno faremo notizie con un articolo nei prossimi giorni.

LUCA FAVOLINI

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

DOMENICA L'INCONTRO GIOIOSO DEI BIMBI ALL'ADRIANO

Per la Befana dell'Unità superati i due milioni

Le sottoscrizioni di Luigi Longo, Maria Michi e di numerosi amici e compagni di Italia, Tiburtino 3°, Trionfale, Trastevere Ripa

Si profila già il successo della tradizionale Befana, che l'Unità, ogni anno, indice per i bambini del popolo. Sinora a questo momento si calcola che oltre un milione e trecentomila lire sono state raccolte per rendere più ricca e più lieta la festa d'ogni anno dei bimbi, mentre un valore non certo inferiore è rappresentato dai numerosi doni offerti in natura. Può considerarsi, pertanto, che oltre due milioni siano stati donati per la nostra Befana.

ha rivolto ai bambini il saluto e l'augurio della Giunta, ha avuto quindi luogo uno spettacolo di burattini e la proiezione di cortometraggi.

d'argento dell'avv. Scarpitti, presidente del Sindacato Italiano Alta Moda, e poi i doni dell'ENAL, dell'INCA, una grossa sorpresa della «Capitani Film» produttrice del film «La pelliccia di visone».

La Befana della CRI al Teatro Argentina

Domenica alle ore 10,30 al Teatro Argentina saranno distribuiti dalla Signora Carla Gracchi - Presidente del Comitato Nazionale Femmine della CRI - ai bambini poveri di Roma, i pacchi-dono della Befana 1956, organizzato dalla Croce Rossa Italiana, in collaborazione con la R.A.I., il Comune di Roma, il Provveditorato agli Studi, l'ENAL, e il Comitato per la Difesa della Gioventù.

Come si vede, la festa dei bambini organizzata dal nostro giornale, anche quest'anno si presenta ricca di vario interesse, ma è particolarmente significativa, appunto la maggiore affluenza di doni e di offerte in danaro, questo anno, rispetto agli anni scorsi.

«L'UOMO IN BLU» TORNA DI ATTUALITÀ CON LA PUBBLICAZIONE DI «DOCUMENTO ZETA»

Curiosità per il resoconto di Del Duca sui suoi colloqui con l'agente Servello

L'assassino di Wilma Montesi sarebbe stato scoperto dopo 48 ore - Ordini dal Viminale avrebbero impedito l'arresto - Lo stesso Piero Piccioni avrebbe consegnato alla Mobile gli indumenti poi distrutti

Natalino Del Duca, «l'uomo in blu» dell'affare Montesi, di cui le cronache si occupano da tempo, ha raccontato al giudice istruttore l'agosto dello scorso anno durante l'istruttoria condotta dal presidente Sepe, torna a far parlare di sé con la pubblicazione di un suo volume, «Documento Zeta», che rivela il contenuto della testimonianza resa al magistrato.

praticamente concludere a distanza di 48 ore circa dal ritrovamento del cadavere, la scoperta del responsabile. Fra qualche settimana ci sarà un secondo comunicato della Questura che ribadirà, per la seconda volta, la tesi della disgrazia o del pediluvio.



Natalino Del Duca

Il libro appare proprio nel momento in cui l'opinione pubblica ha ripreso ad interessarsi al caso Montesi, per la decisione dei coniugi Montesi di costituirsi parte civile contro Piero Piccioni, Francesco Saverio Pollio e Ugo Montagnani.

La parte più interessante di «Documento Zeta» riguarda appunto le confidenze che il Servello fece al Duca durante il colloquio avvenuto verso la fine di maggio del 1953 in via Veneto.

«Questo potrebbe essere un caso», non senza aver alluduto al figlio del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri? — Esatto, proprio il figlio di costui.

NUOVA DISAVVENTURA DEL PRINCIPE

«Dado», Ruspoli denunciato dalla moglie per gli alimenti

Il principe Alessandro Ruspoli, per gli amici «Dado», è stato denunciato alla procura di Roma in seguito ad una denuncia presentata dalla sua moglie, la principessa Franca Ruspoli, perché non provvede agli alimenti dovuti.

La nuova vertenza che s'agguaglia alle altre che accompagnano la travagliata vita coniugale del nota principe, prende le mosse dalla indagine di 4 milioni di lire, nonché la sentenza di separazione pronunciata dal giudice di pace di Roma.

Pacchi dono della Provincia distribuiti allo Splendore

Le nella sala del cinema Splendore, a cura di bambini, ha avuto luogo la tradizionale distribuzione dei pacchi-dono della Befana ai figli dei dipendenti dell'Amministrazione provinciale.

La conversazione si conclude quando il modo seguente: «E' l'indimenticabile momento sul tavolo della ragazza, cioè: scorse, calze, borsa, gonna e segretarie che fine hanno fatto?». Gli indumenti furono portati in Questura dal presidente del Consiglio dei Ministri, successivamente, per far sparire ogni traccia pericolosa, vennero bruciati.

UN TRAM SFRECCATA PER LE STRADE DEL PAESE AD ANDATURA PAZZESCA

Un morto e 16 feriti a Marino in un convoglio Stefer che si sfascia contro un muro per la rottura dei freni

Scene di indescrivibile panico - Tutti i passeggeri del rimorchio in gravi condizioni - Medici e plasma da Roma per soccorrere gli infortunati - Lo stesso tram provocò alcuni anni fa una sciagura nella quale morirono ben quattro persone

Una grave sciagura ferroviaria, che è costata la vita a un operaio e ha provocato il ferimento di sedici persone, è accaduta nella tarda serata di ieri a Marino. Un convoglio della Stefer, a causa della rottura dei freni, ha imboccato a tutto andatura una discesa, ha frenato e si è quindi fraccacciato contro un mucroncio che delimita una profonda scarpata. Protagonista dell'incidente è stato uno di quei vecchi convogli, di tipo «B», con un rimorchio di 12 tonnellate.

Il tram e partito da Roma alle 19,42, carico fino all'incoscienza di una folla di operai e di donne che si erano recati in città per le spese della Befana. Al posto di guida vi era il conducente Felice De Angelis di 44 anni, fattorino del rimorchio di 12 tonnellate, 45 anni, abitante in via Ostia 55 a Roma. Il viaggio si è svolto regolarmente fino alle 20,48, quando cioè, dopo aver scaricato quasi tutti i passeggeri, nella

per un caso, veramente straordinario, nessuna macchina, e un carro, nessun passante si è trovato in quel momento tra i binari. Il tram ha volato oltre il capolinea imboccando il binario di una vecchia linea che portava ad Albano, ha superato la prima curva abbastanza stretta e si è lanciato verso la seconda curva che immette in via Antonio Frattini.

Scene indescrivibili. La motrice, pesante circa 23 tonnellate, è riuscita a mantenere l'ritta. Il rimorchio, nel quale stavano una quindicina di passeggeri della motrice. Dopo essersi sfasciato contro il muro, infatti, il rimorchio, strisciando contro il suolo, è riuscito a fermarsi. Il muro è stato spazzato via per una ventina di metri, opponendo però una provvidenziale resistenza che ha significato la salvezza per i passeggeri della motrice. Dopo essersi sfasciato contro il muro, infatti, il rimorchio, strisciando contro il suolo, è riuscito a fermarsi. Il muro è stato spazzato via per una ventina di metri, opponendo però una provvidenziale resistenza che ha significato la salvezza per i passeggeri della motrice.

Gli sono state praticate alcune trasfusioni di sangue e le inalazioni di ossigeno, ogni tentativo è stato però vano. Dinanzi agli occhi della figlia Marina, di 22 anni, accorsa subito dopo la sciagura, il padre De Sisti è deceduto alle 23,40.

Il luogo dove si è verificata la sciagura è stato oggetto di un attento sopralluogo, al quale hanno partecipato l'ingegnere Urbani, direttore generale della Stefer, numerosi tecnici della società comunale, i magistrati, l'ing. Matticari e la Squadra incidenti della polizia cittadina, che ha riferito una lesione cranica. Il poveretto è stato vegliato per tutta la notte dal fratello Olindo, che è un controllore della stessa linea della Stefer, e da un altro fratello, che è anch'egli dipendente della Società comunale. In condizioni disperate versa la moglie del dottor Fondi che hanno sostenuto lino all'alba nel nosocomio.

Il tram ha percorso la discesa ad una velocità non inferiore ai settanta chilometri orari, ed è piombato come un bolide in piazza Mattini, nottamente bruciante di folla.

Quando, attratti dal faccescuro, i primi soccorsi si sono presentati, si sono trovati il rimorchio, ai loro occhi è apparsa una scena indescrivibile. Dal groviglio di assi contorte e di corpi umani si levavano fiamme lucenti. L'interno della vettura era completamente devastato. Chiazze di sangue coloravano sinistramente il metallo.

La sciagura è stata denunciata dal fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

Scene indescrivibili

La motrice, pesante circa 23 tonnellate, è riuscita a mantenere l'ritta. Il rimorchio, nel quale stavano una quindicina di passeggeri della motrice. Dopo essersi sfasciato contro il muro, infatti, il rimorchio, strisciando contro il suolo, è riuscito a fermarsi. Il muro è stato spazzato via per una ventina di metri, opponendo però una provvidenziale resistenza che ha significato la salvezza per i passeggeri della motrice.

Quando, attratti dal faccescuro, i primi soccorsi si sono presentati, si sono trovati il rimorchio, ai loro occhi è apparsa una scena indescrivibile. Dal groviglio di assi contorte e di corpi umani si levavano fiamme lucenti. L'interno della vettura era completamente devastato. Chiazze di sangue coloravano sinistramente il metallo.

Quando, attratti dal faccescuro, i primi soccorsi si sono presentati, si sono trovati il rimorchio, ai loro occhi è apparsa una scena indescrivibile. Dal groviglio di assi contorte e di corpi umani si levavano fiamme lucenti. L'interno della vettura era completamente devastato. Chiazze di sangue coloravano sinistramente il metallo.

Quando, attratti dal faccescuro, i primi soccorsi si sono presentati, si sono trovati il rimorchio, ai loro occhi è apparsa una scena indescrivibile. Dal groviglio di assi contorte e di corpi umani si levavano fiamme lucenti. L'interno della vettura era completamente devastato. Chiazze di sangue coloravano sinistramente il metallo.

Quando, attratti dal faccescuro, i primi soccorsi si sono presentati, si sono trovati il rimorchio, ai loro occhi è apparsa una scena indescrivibile. Dal groviglio di assi contorte e di corpi umani si levavano fiamme lucenti. L'interno della vettura era completamente devastato. Chiazze di sangue coloravano sinistramente il metallo.

Quando, attratti dal faccescuro, i primi soccorsi si sono presentati, si sono trovati il rimorchio, ai loro occhi è apparsa una scena indescrivibile. Dal groviglio di assi contorte e di corpi umani si levavano fiamme lucenti. L'interno della vettura era completamente devastato. Chiazze di sangue coloravano sinistramente il metallo.

CONVOCAZIONI

Partito

Milioni e analisti di guerra

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

CONVOCAZIONI

Partito

Milioni e analisti di guerra

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

CONVOCAZIONI

Partito

Milioni e analisti di guerra

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

La Sciagura ha denunciato il fatto ai carabinieri del Palatino i quali hanno accertato che la macchina in questione era stata rubata poco prima

LA TUTELA DELL'INFANZIA E' UN DOVERE SOCIALE
Non bastano le case-modello per assistere madri e bambini

Conferenza stampa di Ciocchetti e visita agli istituti di Tormaranica e Monterotondo - Non si fa niente nelle aziende per le lavoratrici madri

Con l'occasione della Giornata della madre e del bambino, il presidente dell'Opera nazionale maternità e infanzia, avvocato Ciocchetti, ha voluto invitare la stampa romana ad una visita a due istituti dell'Opera...

degli stanziamenti governativi passati dai 4 miliardi del 1949 agli 11 previsti quest'anno per tutta l'Italia. Ciò aggrava i limiti assistenziali dell'Opera...

Non si può dire, in verità, che l'OMNI sia avviata su questa strada. Ci si chiede giustamente se per i fini che si debbono perseguire, l'OMNI debba continuare ad esistere come istituzione autonoma o se non...

Si tratta solo, come si vede, di alcuni esempi, e di consigli ancora generali, tuttavia quanto mai opportuni oggi, che per più motivi ci si richiama ai bambini e alla festa che annualmente viene loro dedicata...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Fiaschi d'olio

Animati capannelli di cittadini si sono formati, ieri sera, in Piazza Argentina, attorno a numerose fiacche d'olio che erano stati posti in vari angoli della piazza...

Le discussioni si sono a lungo intrecciate attorno a questi simboli delle preoccupazioni quotate di migliaia di famiglie romane e larghi sono stati i consensi all'azione di denuncia delle responsabilità della IRI...

Ma vi è anche il caso in cui l'OMNI può agire e a termine di legge non agisce. La legge, per esempio, attribuisce all'Opera, oltre che all'Ispezzato del lavoro, il controllo sulla istituzione degli asili-nido nelle aziende che hanno almeno 30 lavoratori...

Si tratta di una disposizione che tende alla tutela della lavoratrice madre. Ma non risulta, fino ad oggi, che l'OMNI si sia mai occupata del lavoro abbia provveduto ad un solo intervento in questa direzione...

Si tratta solo, come si vede, di alcuni esempi, e di consigli ancora generali, tuttavia quanto mai opportuni oggi, che per più motivi ci si richiama ai bambini e alla festa che annualmente viene loro dedicata...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

Il Presidente della Repubblica ha diretto un messaggio all'Opera nazionale maternità e infanzia nel quale, senza essere esattissimi, si dice che l'OMNI persegue e viene svolta un'attività di assistenza e di tutela...

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

MUSICA

Musica bulgara contemporanea
La sezione musicale di Comunione ha iniziato ieri sera la sua attività di concerti con un programma di musiche bulgare contemporanee...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Il Circo è riscaldato
Il Circo di riscaldo di G. G. Granata, Regia A. Di Leo, spettacolo per bambini e Piccola Famiglia: Guerrin Meschino...

Nuovo sciopero degli edili annunciato per il diciannove

Riprende la lotta per la mensa - La decisione adottata dal Direttivo di categoria in obbedienza al mandato del Congresso

Il Direttivo del sindacato edile ha deciso di dare immediatamente inizio a una nuova fase della lotta sindacale chiamando in causa il nuovo contratto di lavoro. L'intenzione del costruttore è di portare avanti la lotta fino a quando l'Associazione padronale non accetterà di trattare. Il 19 gennaio sarà effettuato un nuovo sciopero in tutti i cantieri, con le modalità che saranno tempestivamente comunicate.

Il Congresso aveva demandato al Direttivo la decisione sugli ulteriori sviluppi della grande battaglia, in corso fin dalla prima metà di luglio e rivolta a conseguire un esito più migliorativo delle condizioni di vita e di lavoro degli edili, attraverso l'istituzione della mensa nei cantieri, la...

Induzione di tutte le misure atte a garantire la sicurezza del lavoro, il rispetto delle leggi igienico-sanitarie da parte degli imprenditori, la correzione di particolari indennità per le spese di trasporto e per il consumo degli attrezzi personali da lavoro.

Per ben 16 volte, in sei mesi circa, gli operai sono stati costretti a scendere in sciopero, mentre in centinaia di luoghi di lavoro sono stati effettuati scioperi locali, di cantiere o di gruppi di cantieri. Numerosissime, nei corsi di questi scioperi, gli edili romani hanno manifestato la loro protesta contro l'ottusa intransigenza dei grandi costruttori e sollecitato l'intervento nella vertenza delle autorità e del 12 novembre - il 9 ottobre e il 2 novembre - queste manifestazioni hanno assunto un carattere di viva drammaticità, a causa della mancanza di mezzi di sussistenza, che è giunta fino ad arrestare 8 operai una volta e 6 l'altra, trattandoli rispettivamente per 22 e 13 giorni.

Non poteva mancare, adesso, la decisione del Direttivo di riprendere attivamente la lotta per costringere i padroni a trattare.

Altre assemblee popolari avranno luogo nei prossimi giorni sul successo elettorale dei comunisti francesi nelle elezioni di Roma e della provincia.

Sabato sera il compagno Franco Coppi, della segreteria della federazione, parlerà a favore della causa di Sergio Balsimelli a Donna Olimpia e il compagno Sergio Mucucci a Borgata Alessandrina.

Numerose assemblee sono indette inoltre nei primi giorni della prossima settimana a causa del disastro, parlerà il compagno Sergio Balsimelli a Donna Olimpia e il compagno Sergio Mucucci a Borgata Alessandrina.

Hanno partecipato alla manifestazione: Franco Coppi, segretario della federazione, Val Meloni, Riba, Montecarlo, Italia, Cavallotti, Campitelli, Tranterre, Equilino, Saffron, Garbatella e Campo Marzio.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

LA FOTO del giorno



Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Negozi e tram per l'Epifania

Negozi abbigliamento, arredamento, valigie, apertura dalle ore 9 alle ore 13.

Negozi generi alimentari, apertura dalle ore 8 alle 13 senza limitazioni di vendite.

Barbieri: apertura dalle ore 13.

Servizio tranviario: normale.

Assemblee popolari sulle elezioni francesi

Altre assemblee popolari avranno luogo nei prossimi giorni sul successo elettorale dei comunisti francesi nelle elezioni di Roma e della provincia.

Sabato sera il compagno Franco Coppi, della segreteria della federazione, parlerà a favore della causa di Sergio Balsimelli a Donna Olimpia e il compagno Sergio Mucucci a Borgata Alessandrina.

Numerose assemblee sono indette inoltre nei primi giorni della prossima settimana a causa del disastro, parlerà il compagno Sergio Balsimelli a Donna Olimpia e il compagno Sergio Mucucci a Borgata Alessandrina.

Hanno partecipato alla manifestazione: Franco Coppi, segretario della federazione, Val Meloni, Riba, Montecarlo, Italia, Cavallotti, Campitelli, Tranterre, Equilino, Saffron, Garbatella e Campo Marzio.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Il direttore della rivista "L'Unità" ha scritto una lettera al "Tempo" per respingere sdegnosamente l'accusa di immobilismo lanciata dal "Tempo" e "Impossibile" grida il D'Andrea. Comprendiamo per noi, abituato a vedere motori doppique, tanto di scrivere - Mussolini.

Lilli e il vagabondo

Anche sui disegni animati Disney si è calato l'imperioso ed intransigente controllo del ministero. Ma accanto al grande schermo e alle letterarie tecniche, la povertà della fantasia ed il cattivo gusto, già notati nell'ultimo prodotto dell'animatore hollywoodiano, si vanno sempre più ingrandendo.

Lo spirito d'osservazione, lo spirito di critica, lo spirito di obiettività, che si sono manifestati in questi disegni, non è probabile che anche questa volta il suo motore sia almeno in "panno" e "D'Andrea non se ne accorga".

Lilli e il vagabondo, certamente la più mediocre delle storie inventate nel laboratorio di disegni animati Disney, è un'opera di propaganda commerciale, ma accanto al grande schermo e alle letterarie tecniche, la povertà della fantasia ed il cattivo gusto, già notati nell'ultimo prodotto dell'animatore hollywoodiano, si vanno sempre più ingrandendo.

Lo spirito d'osservazione, lo spirito di critica, lo spirito di obiettività, che si sono manifestati in questi disegni, non è probabile che anche questa volta il suo motore sia almeno in "panno" e "D'Andrea non se ne accorga".

Lilli e il vagabondo, certamente la più mediocre delle storie inventate nel laboratorio di disegni animati Disney, è un'opera di propaganda commerciale, ma accanto al grande schermo e alle letterarie tecniche, la povertà della fantasia ed il cattivo gusto, già notati nell'ultimo prodotto dell'animatore hollywoodiano, si vanno sempre più ingrandendo.

Lo spirito d'osservazione, lo spirito di critica, lo spirito di obiettività, che si sono manifestati in questi disegni, non è probabile che anche questa volta il suo motore sia almeno in "panno" e "D'Andrea non se ne accorga".

Lilli e il vagabondo, certamente la più mediocre delle storie inventate nel laboratorio di disegni animati Disney, è un'opera di propaganda commerciale, ma accanto al grande schermo e alle letterarie tecniche, la povertà della fantasia ed il cattivo gusto, già notati nell'ultimo prodotto dell'animatore hollywoodiano, si vanno sempre più ingrandendo.

Lo spirito d'osservazione, lo spirito di critica, lo spirito di obiettività, che si sono manifestati in questi disegni, non è probabile che anche questa volta il suo motore sia almeno in "panno" e "D'Andrea non se ne accorga".

Lilli e il vagabondo, certamente la più mediocre delle storie inventate nel laboratorio di disegni animati Disney, è un'opera di propaganda commerciale, ma accanto al grande schermo e alle letterarie tecniche, la povertà della fantasia ed il cattivo gusto, già notati nell'ultimo prodotto dell'animatore hollywoodiano, si vanno sempre più ingrandendo.

Lo spirito d'osservazione, lo spirito di critica, lo spirito di obiettività, che si sono manifestati in questi disegni, non è probabile che anche questa volta il suo motore sia almeno in "panno" e "D'Andrea non se ne accorga".

Lilli e il vagabondo, certamente la più mediocre delle storie inventate nel laboratorio di disegni animati Disney, è un'opera di propaganda commerciale, ma accanto al grande schermo e alle letterarie tecniche, la povertà della fantasia ed il cattivo gusto, già notati nell'ultimo prodotto dell'animatore hollywoodiano, si vanno sempre più ingrandendo.

Lo spirito d'osservazione, lo spirito di critica, lo spirito di obiettività, che si sono manifestati in questi disegni, non è probabile che anche questa volta il suo motore sia almeno in "panno" e "D'Andrea non se ne accorga".

PICCOLA CROWACA

Oggi, venerdì 6 gennaio (16-59) Fontana. Il sole sorge alle 8,3 e tramonta alle 16,34. Bollettino demografico, Nati: 124, Morti: 124, Differenza: 0. Un ANEDDOTO. Quando fu rappresentato "L'Orchestra" di Voltaire, la marcescchia di Lussemburgo invitò all'attore Carlo Lettieri di Parigi, il quale recitò le sue critiche alla tragedia Voltaire recitate semplicemente e senza.

LA BOMBA. Poste Roma Ferrovie, Stamare alle 10,30 la commissione intera offrì un pranzo e donò a 100 bambini della borgata Alessandrina e di Centocelle. La Consulta popolare della borgata Monteparco distribuirà stamare alle 10, nei cantieri. 120 pacchi ai bambini delle famiglie più bisognose.

Pacchi sono stati distribuiti dai Crd dei dipendenti comunali, dell'Alto Commissariato per il lavoro e la sanità pubblica, del ministero della Pubblica Istruzione, "Moro Giusti", F.A.T.M.E., Ospedali, Calcezzetti, Camere di industria e commercio. Stamare avrà luogo la distribuzione di donazioni del Crd Ente Maremma, Standard Electric, Tenuta di Castel Porziano, Banca S. Spirito, ministero di Giustizia, ministero

UNA MAGNIFICA Spettacolo "2" DEL CIRCO NAZIONALE TOGNI

OGGI 3 SPETTACOLI ore 10 - 16 - 21,15

Prenotazioni: 599-042 Il Circo è riscaldato

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO Veneree Cure premaritali DEFUNZIONI SESSUALI

LABORATORIO. ANALISI MEDICHE SANGUINE. DIRETTORE: Dr. Alberto Socialista. Via Carlo Alberto, 43 (Stazione). Aut. Pref. 17-52 n. 2112

DISFUNZIONI sessuali di ogni origine. Difficoltà costituzionali. Visite e cure premaritali. Quart. 8-12, 15-20, festivo 9-12. Dott. On. St. Med. Roma. Piazza Indipendenza 5 (Stazione). Aut. Pref. 5-11-52 n. 2103

MCCHESSIN maglieria e cucire senza anticipo - senza interessi. OCCASIONI 10 x 100 - 12 x 100. Roma, Via Milano 31.

Dr. Pietro MONACO. Studio medico per la cura delle disfunzioni sessuali non pre-maritali. Viaalaria 72 int. 4 - Roma (presso Piazza Fiume). Orario 8-13; 15-20. Festivi 8-12. Tel. 823.366. Aut. Pref. 2253 del 22-53.

Dr. ALFREDO STROM. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo). Tel. 61.229 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. SPECIALISTA DERMATOLOGICO. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel. 334.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Dr. ALFREDO STROM. Cura sistematiche delle VENERE VENERE VENERE. VENERE VENERE VENERE. DISFUNZIONI SESSUALI. VIA CARACCIOLI N. 152. Tel.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DI FRONTE DUE «QUINDICI» UNIVERSITARI CON MOLTI NAZIONALI NELLE FILE

Rugby d'alta classe al "Torino", con l'incontro Italia-Sud Africa

Difficile il compito dei nostri ragazzi contro gli eredi dei famosi «Springboks» - Inizio alle ore 15

Spettacolo di gala allo Stadio Torino per gli appassionati della palla ovale: oggi, infatti, avrà luogo l'atteso confronto tra la nazionale universitaria sudafriicana e la nostra rappresentativa polidortica. L'attesa è giustificata: gli ospiti si possono considerare i migliori rappresentanti mondiali di questo sport, degni discendenti di quella famosa squadra degli «Springboks» che, con il suo gioco di alta qualità, si impose nel passato all'attenzione di tutti i pubblici e al rispetto di tutti i tecnici.

Numerosi sono i nazionali veri che militano nelle file della squadra universitaria: da Jacobus Fourie, Starke, capitano, a Montini e Chumpan, tutti elementi che hanno più volte dimostrato il loro alto livello di classe in impegnativi e duri incontri internazionali.

Nel Sud-Africa, in un paese che conta meno di 3 milioni di abitanti, vi sono ben 50.000 iscritti alla Federazione di Rugby: altrettanti praticanti sono invece cartellinati, sebbene giochino regolarmente «tornei amatori».

Il Rugby è stato introdotto nel Sud-Africa circa 80 anni fa: l'attività agonistica vera e propria, controllata dalla Federazione, ha avuto inizio nel 1889 con l'istituzione della «Curie Cup» alla quale prendono parte attualmente (4) 6 giunti alla 27. edizione) le Rappresentative di tutte e quindici le Unioni sudafriicane in tre grandi eliminatorie composte di cinque rappresentative ciascuna. La «Curie Cup» costituisce la più importante competizione nazionale, ha lo scopo, tra l'altro, di selezionare i migliori giocatori che poi rappresenteranno il Sud-Africa all'Estero.

Come si vede per i nostri ragazzi, l'incontro con i sudafriicani sarà un difficile banco d'arancio: scenderanno in campo «Delfin» - «Carraro» - come al solito - ancora nessuna decisione ufficiale sulla formazione, comunque, grosso modo, non dovrebbe discostarsi molto da questa:

Perini; Rigolli, Marazzina, Simonelli, Pescetto; Carli, Bottacini, Vergano, Fornari, Perudani; Luppi, Silini; Tavecchia, Mancini, Danelli.

I Sudafriicani dal canto loro dovrebbero far scendere in campo i seguenti giocatori: Coetzee, Du Preez, Kie, Du Plessis, Diamond, Kirby, Du Koyar, Starke, Meer, Lochner, Ackermann, Du Toit, Beyers, Lee, Chapman.

La partita avrà inizio alle ore 15 (e non alle 14.30 come precedentemente annunciato). Verranno praticati i seguenti prezzi: 800 (Rid. 400), 400 (Rid. 200), 100; saranno valide le riduzioni, «Universitari, ENAL, Militari e Ragazzi».

«strappa» ad un legamento del ginocchio per cui - stando alle notizie individuate - non dovrebbe scendere in campo Dal «Carraro» - come al solito - ancora nessuna decisione ufficiale sulla formazione, comunque, grosso modo, non dovrebbe discostarsi molto da questa:

Perini; Rigolli, Marazzina, Simonelli, Pescetto; Carli, Bottacini, Vergano, Fornari, Perudani; Luppi, Silini; Tavecchia, Mancini, Danelli.

I Sudafriicani dal canto loro dovrebbero far scendere in campo i seguenti giocatori: Coetzee, Du Preez, Kie, Du Plessis, Diamond, Kirby, Du Koyar, Starke, Meer, Lochner, Ackermann, Du Toit, Beyers, Lee, Chapman.

La partita avrà inizio alle ore 15 (e non alle 14.30 come precedentemente annunciato). Verranno praticati i seguenti prezzi: 800 (Rid. 400), 400 (Rid. 200), 100; saranno valide le riduzioni, «Universitari, ENAL, Militari e Ragazzi».



ROSA EROCHINA, sino a due giorni fa pressoché sconosciuta, è batzata improvvisamente alla ribalta dello scacchiere internazionale vincendo a Grindelwald la preolimpionica di fondo sui 10 chilometri alla maniera forte, autoritaria, davanti a Luba Kosyeva già campionessa mondiale della specialità, ed altro quanto commovente, per non dire delle forti fondiste degli altri paesi. Rosa - che nell'URS ha già fatto belle affermazioni, spera di far ben figura anche a Cortina.



POLIDORI gioca slacera una imponente carica della sua carriera incontrando Ros; lo spagnolo è un attento, forte e scorbuto per ogni avversario ma per Allidoro è qualcosa di più, è la bella occasione per mostrare di essere degno di sfidare Galliana per il titolo europeo

BOXE INTERNAZIONALE OGGI A GROSSETO

La tecnica di Polidori contro la forza di Ros

Se il campione d'Italia dei pesi «piuma» saprà impostare il combattimento sulla velocità la vittoria non dovrebbe sfuggirgli

Dopo una lunga serie di rinvii, questa sera il grande appuntamento pugilistico internazionale che avrà il suo match-clou nel confronto fra Allidoro Polidori, campione d'Italia del «piuma», ed il darleso spagnolo Bob Ros. L'incontro riveste una particolare importanza per il nostro ragazzo, che una vittoria sul forte Ros rafforzerebbe notevolmente le sue aspirazioni ad incontrare Fred Galliana, l'altro spagnolo campione d'Europa della categoria, per il titolo europeo.

Ma riuscirà Polidori ad avere la meglio su Ros? È una domanda un po' imbarazzante ed alla quale si può dare una risposta sicura. Tuttavia noi siamo dell'opinione che il campione d'Italia andrà con lo spuntarla. Egli, passato da poco sotto le cure del manager modenese Umberto Branchini, si trova in uno stato di forma felicissimo ed in ottime condizioni di spirito, cose che gli permetteranno di affrontare l'agguerrito rivale nella pienezza dei suoi mezzi, che sono notevoli.

Ad una certa età Allidoro dovrà stare molto attento: a non sottovalutare l'avversario come fece a suo tempo Galliana poggiando sul suo peccato di superbia.

Il campione d'Italia dovrà giocare questa sera soprattutto d'intelligenza: non accettare mai la battaglia a distanza, avvicinarsi con colpi di destro e di sinistro e volar via sulle gambe. Le sue possibilità di vittoria, a nostro avviso, restano infatti proporzionate alla misura in cui Allidoro saprà impostare sulla velocità e sulla scherma il combattimento.

Ros ha un pugno secco che quando giunge a segno adombra; egli preferisce irrisolto l'avversario nelle distanze ravvicinate e colpisce di preferenza sugli attacchi del rivale e con questa tattica riuscì a render dura la vita persino a quel fuoriclasse che è Ray Fenechon.

Ros è senz'altro il più difficile avversario che Polidori

abbia finora incontrato (dovendo ai suoi esordienti) ed non gli mancherà certo il caloroso incitamento dei suoi sostenitori; faccia però attenzione a non lasciarsi prendere troppo dal calore della atmosfera, tenga a freno i nervi e mantenga sempre una piena lucidità di idee. Lasciarsi trasportare dall'incanto, perdere quella freddezza che d'un pugile è la prima prerogativa, potrebbe essergli fatale.

Il pronostico ripetiamo è incerto, ma alla fine il «tricolore» italiano dovrebbe spuntarla; è questa una ipotesi, una probabilità e insieme un augurio che tutti gli sportivi italiani fanno al campione d'Italia.

Nell'altro incontro professionistico della serata il forte peso medio massimo grossitano Baccheschi affronterà i suoi avversari, il pronostico è per la speranza grossanese che questa sera, contro il più esperto avversario dovrebbe dare una definitiva conferma delle sue possibilità.

Ai due incontri fra pugili professionisti farà da degno contorno una serie di confronti fra dilettanti fra i quali i più attesi sono quelli fra Zaniboni e Orioli e Andretta e Mancini.

E. V.

Jannilli-Fontana il 18 gennaio a Roma

L'incontro Jannilli-Fontana, valevole per il titolo italiano del medio massimo, avrà svolgimento a Roma, il 18 gennaio, in un locale non ancora comunicato dagli organizzatori.

Cortina attende le Olimpiadi

BARCELONA, 5. - Sono partiti per la Francia nove sciatori, tra i quali i dirigenti olimpici spagnoli scenderanno sulle piste che rappresenteranno la Spagna alle Olimpiadi invernali. Tra essi vi sono gli sciatori Francisco Villadomat, Luis Arias e Luis Molne, i quali neumatiche compagine italiana effettueranno sedute di allenamento in Svizzera ed in Austria.

La squadra sovietica di hockey sul ghiaccio partirà quanto prima per l'Austria mentre gli sciatori e i pattinatori di velocità prenderanno parte a numerosi competizioni olimpioniche in Svizzera ed in Austria.

A Cortina l'Unione Sovietica parteciperà a tutte le gare olimpiche tranne quelle di pattinaggio artistico. La rappresentativa dell'URSS sarà composta da 143 atleti. La squadra di hockey sarà formata da 10 giocatori.

La Minuzzo seconda a Grindelwald

(Svizzera), 5. - La prova di slalom gigante femminile disputata oggi qui a Grindelwald nel quadro delle prove preolimpioniche, è stata vinta dalla tedesca Eri Lanig che ha coperto i due chilometri della pista nel tempo di 1'59". Al secondo posto, dietro alla sciatrice tedesca, si è classificata l'italiana Giuliana Minuzzo che ha tagliato il traguardo con soli cinque decimi di secondo sulla via.

Al terzo posto è finita l'austriaca Huchelthner che ha corso in 2'16" precedendo la francese Nivrière, le tedesche Glasser e Seltman, la svizzera Danzer e la francese e Madeleine Frond Benier.

Ecco comunque l'ordine di arrivo:

1. Eri Lanig (Ge) 1'59"3/10
2. F. Minuzzo (It) 2'00"
3. T. Huchelthner (Austria) 2'01"6/10
4. J. Nivrière (Fr) 2'01"7/10
5. H. Glasser (Ge) 2'01"9/10
6. M. Seltman (Ge) 2'02"

Canada: raccolti 110.000 dollari

MONTREAL, 5. - Il presidente del Comitato olimpico canadese, Ken Farmer, ha dichiarato che 110.000 dollari sono stati raccolti al Canada per partecipare ai prossimi Giochi Olimpici di Cortina e di Melbourne sono stati già raccolti. Per Cortina è prevista una spesa di 25.000 dollari, che è stata ormai coperta. Si attende ora che il governo dia un contributo e si spera soprattutto nella buona riuscita della campagna pubblicitaria che il comitato effettuerà a breve.

DOPO IL COMUNICATO NEROAZZURRO

Lazio e Inter in polemica per il "caso Jesse Carver,"

Il pensiero di Barassi sul ricorso

Le Lazio per bocca del suo vicepresidente Vaselli ha respinto il comunicato diramato dalla Federazione Medica Sportiva Italiana e di cui venne notizia ieri.

Mario Vaselli si è dichiarato sorpreso dall'affermazione contenuta nello stesso comunicato circa il comportamento della Lazio in materia di concessione di motivi sui quali l'Inter ha fondato la sua affermazione.

Vaselli ha dichiarato che le trattative con il Carver sono state intraprese a suo personale iniziativa e sono state regolarmente condotte e portate a termine da lui soltanto. La Lazio ha avuto notizia di trattative che sarebbero intercorse tra l'Internazionale e Carver soltanto attraverso pubblicazione di un comunicato di stampa emesso dall'Internazionale che aveva notizia attraverso le stesse pubblicazioni delle trattative fra la Lazio e Carver.

Secondo Vaselli, la Lazio non ha mai avuto notizia di alcuna comunicazione per i seguenti motivi: per un doveroso riguardo al direttore tecnico (Carver) che era stato incaricato di una carica in adesione alla pura richiesta di Carver che non venne data notizia della sua assunzione prima del primo incontro di cui fu protagonista nei confronti del Coventry F. C. al quale era legato fino a tale data, perché attendeva di conoscere dalla sua voce il Carver se aveva effettivamente assunto impegni con l'Internazionale.

Essendo stati superati tali motivi ed avendo Carver dato il suo assenso a tutti i suddetti impegni con la società milanese, è stato diramato il comunicato relativo all'assunzione dello stesso Carver.

Vaselli ha concluso dicendo che la Lazio non avrebbe mancato subito dopo il chiarimento di fornire le dovute informazioni all'Internazionale se questa società non avesse contemporaneamente emesso un comunicato dichiarando che la questione era stata già definita alla FIGC.

Richiesto di un parere sulla faccenda, Barassi, presidente della FIGC, ha dichiarato che in nessun modo il C. F. potrà prendere in esame il ricorso in quanto si tratta di un contratto non appartenente ai quadri organici degli allenatori autorizzati e soprattutto perché il Carver non è di competenza del C. F.

Un caso precedente - l'attacco di Milano - i portieri Pa-

Indetto il terzo corso per massaggiatori sportivi

La Federazione Medica Sportiva Italiana ha indetto il 3. Corso per il conseguimento della Licenza di Stato di massaggiatore sportivo al sena della Legge 28-12-1950 n. 1055.

Le domande di iscrizione vanno presentate alla Federazione Medica Sportiva Italiana, Foro Italico, Roma; entro il 20 gennaio 1956.

LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE ROMANE

In formazione immutata i giallorossi contro il Milan

Qualche incertezza ancora per il terzino destro - La comitiva partirà oggi Ferrero alla ricerca di un attacco - Le Befane della Lazio e della Roma

L'allenatore giallorosso Saraceni non ha voluto scoprire le sue batterie ed ha convocato per la partita di Milano gli undici titolari che hanno battuto l'Atalanta, però, a completamento della rosa, figurano anche i nomi di Tessari, Eliani, Biagini e Cavazzuti.

Considerato che Biagini e Tessari hanno i ruoli ben precisati, la convocazione di Cavazzuti ed Eliani lascia intendere che Saraceni non ha niente di contrario a far debuttare i due in difesa e si riserva di accudire al momento di scendere in campo circa la sostituzione di Stucchi, che è apparso incerto nelle ultime partite. Saraceni, infatti, si è vantato nel corso degli ultimi giorni.

Oggi, con il rapido delle ore, Saraceni ha convocato i meteo-terranzi dunque in viaggio alla volta di Milano: i portieri Pa-

Olson ha ripreso la preparazione



SAN FRANCISCO, 5. - Carl «Bobo» Olson, ex campione mondiale dei medi ha iniziato gli allenamenti in vista del combattimento di ritorno con Ray «Sugar» Robinson, previsto per il 24 febbraio a San Francisco. Nella foto: l'ex campione «BOBO» OLSON.

Le notizie del giorno

Calcio
MILANO, 5. - Il giocatore dell'Inter, Egidiano Gallo colpito da un lutto. Questa notte sua moglie, signora Nuccia, ha dato alla luce in una clinica cittadina una bimba morta.

Pure la partoriente è rimasta per lungo tempo in pericolo di vita, mentre il feto è stato preso da una crisi.

Pallacanestro
PARIGI, 5. - L'Associazione francese di pallacanestro ha ricevuto una risposta dalla consorella sovietica in cui si accetta in linea di principio la proposta di far disputare un incontro Francia-URSS nel prossimo febbraio a Parigi.

Sanremo
S. - La seconda giornata del torneo cestistico internazionale ha riservato una clamorosa sorpresa: la sconfitta della Spartak di Berlino ad opera dei greci del Panhellinos di Atene per 42 e 35. Giunti a Sanremo la scorsa notte, dopo 36 ore di viaggio, i greci hanno denunciato la stanchezza giocando al di sotto della loro possibilità.

Nel secondo incontro in programma il Torino ha battuto il Monaco di Tol Azzurro 42 e 35.

PER IL TITOLO MONDIALE DEI PESI MASSIMI

Rocky Marciano disposto ad incontrare Patterson

Naturalmente se Floyd: si conquisterà il diritto di battersi per il titolo - Una semifinale Patterson-Moore?

NEW YORK, 5. - Il peso medio massimo Floyd Patterson, campione olimpionico 1952 ed attualmente sgdante del campione mondiale della categoria, ha dichiarato ieri, in occasione del suo 21. compleanno, di 20. gennaio che da domenica 12, presso la Segreteria della Società in via Fratelli d'Armi n. 89.

Richiesti di esprimere la propria opinione su Patterson, Marciano e Weill hanno risposto che il giovane pugile ha compiuto quest'anno grande progresso. Con Archie Moore e Bob Baker, Patterson entrerà nella terza dei principali sfidanti di Rocky - ha detto Weill, che ha aggiunto: «Ritengo che potrebbe essere organizzato un combattimento tra Patterson e Moore; il vincitore dovrebbe misurarsi con Marciano».

Il campione mondiale dei massimi Joey Maxim nel 1955 informato a Los Angeles della dichiarazione di Patterson, Marciano ed il suo manager, Al Weill, hanno dichiarato che accetteranno Patterson come sfidante, se si conquisterà il di-

OGGI DUE ANTICIPI DI CALCIO

Atalanta - Lanerossi e Modena - Legnano

Due incontri, uno di serie A e l'altro di serie B, saranno oggi da disputare al quattordicesimo turno dei campionati nazionali di calcio. A Bergamo l'Atalanta farà gli onori di casa al Lanerossi; cercherà di scattare il suo debutto in squadra di «Cechi» la società subita a Roma ad opera dei Lanerossi di Saraceni.

Se, alla grande velocità di rotazione, si aggiunge il fatto che entrambi i giocatori in campo erano stati indicati nei comunicati come Rasmussen (per l'Atalanta) e Sentimenti IV (per il Lanerossi) ben difficile appare il compito di fare un pronostico.

L'INTERROSSO: i titolari, Gianelli, Lancioni, Pavinato; David, Vicini, Boscolo, Marolo, Campana, Miglioli, Motta.

ATLANTINA: Gobbiati, Cattozzo, Zanier, Cassini (Gonelli), Anzani, Vignati, Longoni, Annarivieri, Rozzoni, Bassotto, Brugio.

Nell'incontro di B il Modena, giocando in casa, non dovrebbe lasciarsi sfuggire la posta contro il Legnano. Per tuttavia l'ago del pronostico scende ad un mezzo

TOTIP

1. CORSA	x-1	2-2 x
2. CORSA	1	1
3. CORSA	2-1	1-2
4. CORSA	1-1	1-1
5. CORSA	1-x	2-1
6. CORSA	1	1

IPFICA

Il Premio Leonida oggi a Villa Glori

L'edera riunione di corsa al trotto all'ippodromo di Villa Glori si impenna sul Premio Leonida dotato di 500 mila lire di premi sulla distanza di 2060 metri al quale sono rimasti i

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
PUBBLICITA' - Via IV Novembre 149 - Tel. 662.121 - 61.521

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with 4 columns: UNITA' (con edizione del lunedì), ANNUNCIAZIONE, VIE NUOVE, and other financial data.

Conto corrente postale 1/29795

SI ESTENDE NEGLI STATI UNITI IL MOVIMENTO CONTRO L'INQUISIZIONE ANTIDEMOCRATICA

Il New York Times attacca i maccartisti americani per l'inchiesta inscenata contro i suoi redattori

La nuova montatura organizzata dal senatore Eastland, capo della nuova organizzazione razzista - 72 negri arrestati a New Orleans in nuovi conflitti razziali - Eisenhower annuncia nello "Stato dell'Unione", il proseguimento della corsa al riarmo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 5. - Uno dei più autorevoli giornali degli Stati Uniti, il New York Times, ha accusato questa mattina la sottocommissione del Senato per la sicurezza interna di avere organizzato una inchiesta su pretese « infiltrazioni comuniste » nella redazione dello stesso giornale.

La sottocommissione senatoriale, che fu già pre- razzista) e contro il maccartismo, di cui il direttore Jenner è uno dei più attivi sostenitori.

Le rivelazioni circa la fondazione della nuova organizzazione razzista sono apparse in un articolo di Edgar Hoover, che è tuttora vicesegretario negli Stati Uniti, all'indomani delle prese di posizione della Corte suprema, che ha sconfessato la legislazione razziale negli Stati sud, e dei feroci linguaggi succeduti negli ultimi mesi da quello scritto quando il giornale scrisse quanto il senatore Eastland, John Barr, membro del consiglio direttivo dell'Associazione nazionale degli industriali ed esponente dell'ala razzista e ultrarazzista del partito democratico di così detti diecimila Stati meridionali d'America, il senatore Thurmond, della Carolina del sud, i deputati Williams, del Mississippi, Herbert, della Louisiana, Davis, della Georgia, Rivers, della Carolina del sud, Asplitt e Tuck, della Virginia, nonché gli ex governatori del Mississippi, della Georgia, della Louisiana e del Texas.

Il giornale ha riferito che tutti costoro si sono in un'occasione riuniti per combattere l'applicazione del verdetto della Corte suprema, secondo il quale le leggi razziali violano la Costituzione degli Stati Uniti.

Quanto alla denuncia del maccartismo, fatta dal New York Times, si ricorderà che il giornale scrisse nel febbraio dell'anno scorso, commentando il libro del « falso testimone professionale » Harvey Matusow, uno dei più famosi dei « redattori comunisti » nella redazione del « New York Times ».

Il falso testimone professionale Harvey Matusow, che per incarico di McCarthy, sollevò l'accusa di « infiltrazioni comuniste » nella redazione del « New York Times ».

Il falso testimone professionale Harvey Matusow, che per incarico di McCarthy, sollevò l'accusa di « infiltrazioni comuniste » nella redazione del « New York Times ».

Il falso testimone professionale Harvey Matusow, che per incarico di McCarthy, sollevò l'accusa di « infiltrazioni comuniste » nella redazione del « New York Times ».

Il falso testimone professionale Harvey Matusow, che per incarico di McCarthy, sollevò l'accusa di « infiltrazioni comuniste » nella redazione del « New York Times ».

inabita in quattro e quattro. Incredibile è, semmai, il fatto che, nonostante la confessione di Matusow, quelle accuse siano rimaste in piedi. Ma il merito di ciò deve essere senza dubbio ascritto a coloro che, per evitare di ammettere l'iniquità mostruosa di decine di processi anticomunisti, hanno preferito soffocare la denuncia.

Nuovi conflitti razziali sono esplosi fra i negri e i bianchi in Louisiana, dove 72 studenti negri dell'università di St. Xavier, facendosi forti del verdetto della Corte suprema, hanno sfidato il cartello che indicava, su un autobus, la divisione tra i posti riservati ai bianchi e quelli riservati ai negri e hanno preso posto sui primi. Dopo un violento scontro, la polizia li ha arrestati, violando una volta di più la Costituzione, per « disordini sulla pubblica strada ».

Eisenhower ignora le proposte del Papa. WASHINGTON, 5. - Le due camere del Congresso americano, riunite in seduta comune, hanno ascoltato oggi la lettura del consueto messaggio programmatico « sullo stato dell'Unione » del presidente Eisenhower.

Questo programma vale a dimostrare l'inconsistenza del sistema efficace di disarmo contenute nel messaggio, e dirette evidentemente a far dimenticare l'atteggiamento negativo degli Stati Uniti, che ha impedito sinora l'attuazione di un programma di disarmo.

IL CAIRO, 5. - I colloqui fra il presidente jugoslavo Tito e il primo ministro egiziano, Nasser, si sono riuniti in una comune presa di posizione contro la politica di blocchi militari.

LA FRANCIA. (Continuazione dalla 1. pagina) Non esiste senza comunismo. Vale, questo, anche per la seconda eventualità cui accennavamo: quella di un governo del fronte repubblicano e dei democristiani. Si sa che negli ultimi, i quali già prima delle elezioni avevano fatto una proposta di rilancio europeo anche ai socialisti, non sarebbero del tutto esentati dal fronte repubblicano. Resterebbe ad impedire una soluzione concreta della cosa.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.



Il falso testimone professionale Harvey Matusow...

Si prepara a Londra l'estromissione di Eden?

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

Tito e Nasser condannano la politica dei blocchi militari

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

Un uomo tagliato a pezzi rinvenuto in una valigia

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

Accordo tecnico tra URSS e Cina

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

La campagna della stampa conservatrice contro il primo ministro ha raggiunto una violenza senza precedenti.

Ranieri si è fidanzato con l'attrice Grace Kelly

L'avvenimento reso noto attraverso un comunicato del principato di Monaco

MONTE CARLO, 5. - Un comunicato del principato di Monaco ha reso noto che Ranieri III ha annunciato il suo fidanzamento con l'attrice americana Grace Kelly, da lui conosciuta sulla rivista francese durante la lavorazione di un film.

La nave sovietica « Ob » nei pressi dell'Antartide

La nave sovietica « Ob » nei pressi dell'Antartide.

La nave sovietica « Ob » nei pressi dell'Antartide.

Un uomo tagliato a pezzi rinvenuto in una valigia

La macabra scoperta effettuata a Parigi da un cantoniere

PARIGI, 5. - Il giallo classico, l'uomo tagliato a pezzi e chiuso nella non meno classica valigia, è stato scoperto ieri mattina da un cantoniere nel corso di una pattugliatura.

Accordo tecnico tra URSS e Cina

Accordo tecnico tra URSS e Cina.

MOSCA, 5. - URSS e Cina hanno messo a punto un vasto programma per la collaborazione tecnica e scientifica.

Accordo tecnico tra URSS e Cina

Accordo tecnico tra URSS e Cina.

MOSCA, 5. - URSS e Cina hanno messo a punto un vasto programma per la collaborazione tecnica e scientifica.